

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Procedura per la gestione dei sinistri
Responsabile del procedimento	Avv. Silvia Medini
Settore	Affari Generali
Servizio	Legale
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	CONFERIMENTO INCARICHI EXTRA IMPIEGO
Responsabile del procedimento	PISACANE
Settore	STAFF SEGRETARIO
Servizio	RISORSE UMANE
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (explicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Al momento della richiesta	<p>Scarsità di informazioni per effettuare le verifiche.</p> <p>Assenza di verifiche sull'eventuale incompatibilità e assenza conflitto di interessi</p> <p>Regolamento datato e non aggiornato.</p> <p>Scarsità di controlli – anche di tipo successivo: mai sorteggiata tale tipologia di atto in sede di controllo successivo.</p>	2	3	6	<p>Esistenza normativa di riferimento</p> <p>In vigore linee guida DFP</p>	<p>1) Adeguare il regolamento e la modulistica</p> <p>2) Informativa ai dirigenti.</p>	<p>1) Pubblicazione regolamento e modulistica</p> <p>2) Invio informativa da parte del RPCT.</p>	1 -2) 2018

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>AMMISSIONE/DINIEGO PATROCINIO LEGALE AI DIPENDENTI-AMMINISTRATORI</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>PISACANE</p>
<p>Settore</p>	<p>STAFF SEGRETARIO GENERALE</p>
<p>Servizio</p>	<p>RISORSE UMANE/LEGALE</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fasi se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Istruttoria della richiesta	<p>Mancato utilizzo della modulistica che pregiudica la conoscenza dei fatti - errore nella valutazione dei fatti.</p> <p>Dispersione di documenti e allungamento tempi di risposta a causa del coinvolgimento di diversi servizi oltre al servizio competente.</p>	3	2	6	<p>Regolamento e modulistica.</p> <p>1) Formalizzazione dei passaggi della procedura attraverso note protocollate da cui emergono eventuali responsabilità per ritardi</p>	<p>2) Utilizzo obbligatorio di un nuovo fac-simile di parcella e di tutta la modulistica già esistente.</p>	<p>Approvazione fac-simile di parcella da pubblicare su sito insieme al Regolamento e alla modulistica</p>	<p>1) in atto 2) 2018</p>

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>SELEZIONI/ RECLUTAMENTO DEL PERSONALE/MOBILITA’/PROGRESSIONI ORIZZONTALI</p> <p>N.B.: in colore rosso le misure di prevenzione legate ai controlli successivi sugli atti ai sensi dell'art. 147- bis del TUEL.</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>PISACANE</p>
<p>Settore</p>	<p>STAFF SEGRETARIO</p>
<p>Servizio</p>	<p>RISORSE UMANE</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fasi se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Predisposizione e approvazione bandi	<p>Previsione requisiti di accesso personalizzati</p> <p>Non adeguata pubblicità alla selezione</p>	1	5	5	<p>Regolamento per l'accesso al Comune di Cervia che disciplina in modo dettagliato la procedura.</p> <p>Dupliche controllo: la bozza di bando è predisposta su proposta del Dirigente ma la stesura definitiva è del servizio risorse umane che effettua il controllo finale.</p>	<p>1) Nel "Programma annuale dei controlli successivi": obbligo dell'utente che carica la determinazione, di fleggere la fattispecie "Approvazione bandi/avvisi per selezione di personale", che comporta una possibilità di sorteggio "casuale", ai fini del controllo, maggiore rispetto alle altre tipologie di determinazioni non a "rischio".</p>	<p>Inserimento nel programma annuale controlli successivi dell'obbligo di flag.</p>	1) Dal 2018
Nomina commissione	Eccessiva discrezionalità nella scelta dei commissari	2	3	6	<p>Regolamento che su questo aspetto disciplina NON in modo dettagliato la procedura.</p>	<p>1) Individuazione componenti da parte del Dirigente del Servizio Risorse Umane su proposta del Dirigente competente; valutazione circa la necessità di componenti esterni.</p> <p>2) Specifica comunicazione estesa a tutti i dipendenti per la raccolta di candidature di esperti interni.</p>	<p>1 -2) Esplicita comunicazione ai Dirigenti che dia attuazione alle misure proposte</p>	1-2) Dal 2018
Progressioni di carriera (e orizzontali)	Progressioni accordate illegittimamente allo scopo di agevolare i dipendenti	1	3	3	<p>Regole esplicitate da Contratto collettivo nazionale/Contratto decentrato/Regolamento comunale.</p> <p>Numerosi soggetti coinvolti nella valutazione (es. sindacati, Dirigenti)</p>	<p>1) Nel "Programma annuale dei controlli successivi": obbligo dell'utente che carica la determinazione, di fleggere la fattispecie "Approvazione bandi/avvisi per selezione di personale", che comporta una possibilità di sorteggio "casuale", ai fini del controllo, maggiore rispetto alle altre tipologie di determinazioni non a "rischio".</p>	<p>Inserimento nel programma annuale controlli successivi dell'obbligo di flag.</p>	

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>CONCESSIONE PERMESSI/PREROGATIVE (MOBILITA' IN USCITA, TELELAVORO, LEGGE 104, PART-TIME)</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>PISACANE</p>
<p>Settore</p>	<p>STAFF SEGRETARIO</p>
<p>Servizio</p>	<p>RISORSE UMANE</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione <i>(explicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Istruttoria pratica per concessione legge 104/99 - part-time	eccessiva discrezionalità nella valutazione	1	3	3	Esistenza di legge e regolamento - e circolare dettagliata prot. n. 79226 del 29/11/2016			
Istruttoria pratica per rilascio parere nulla osta alla mobilità	Eccessiva differenziazione nella valutazione dei Dirigenti a causa di un regolamento non dettagliato	2	3	6	Esistenza regolamento	1) Obbligo di motivazione da parte dei Dirigenti, che sviluppi elementi oggettivi in caso di diniego	1) Verifica motivazione da parte del Dirigente del Servizio Risorse Umane.	
Istruttoria pratica per concessione telelavoro	Eccessiva discrezionalità nella valutazione da parte dei Dirigenti a causa dell'assenza di un regolamento in materia	2	3	6		1) Adozione regolamento	2) Pubblicazione Regolamento.	

RISORSE UMANE

STAFF AL SEGRETARIO GENERALE
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimenti	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	progettazione e gestione di percorsi formativi	risorse umane	2	1	2	Non sono presenti elementi di discrezionalità. Trattasi di procedimenti previsti da leggi o regolamenti o sottoposti a controllo di altri organi
2	programmazione del fabbisogno del personale	risorse umane	1	2	2	
3	gestione giustificativi cartacei	risorse umane	1	1	1	
4	gestione buoni pasto	risorse umane	1	2	2	
5	gestione visite fiscali	risorse umane	1	2	2	
6	sorveglianza sanitaria	risorse umane	1	1	1	
7	gestione cartellini presenze	risorse umane	1	1	1	
8	elaborazione buste paga/CU	risorse umane	1	1	1	
9	denunce contributive e fiscali	risorse umane	1	1	1	
10	gestione prestiti	risorse umane	1	1	1	
11	trasferte	risorse umane	1	1	1	
12	pratiche di pensione/riliquidazioni/sistemazioni contributive/accessi passweb	risorse umane	1	1	1	
13	autoliquidazione inail	risorse umane	1	1	1	
14	relazioni sindacali	risorse umane	2	1	2	
15	gestione rapporti con Responsabile sicurezza	risorse umane	1	1	1	
16	gestione rapporti con Nucleo di valutazione	risorse umane	1	2	2	

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Richiesta di accesso civico semplice, generalizzato e acceso agli atti.</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l'Ente condotta dal Servizio Segreteria generale-Protocollo e Archivio</p> <p>N.B.: in colore rosso le misure di prevenzione legate ai controlli successivi sugli atti ai sensi dell'art. 147- bis del TUEL.</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Richiesta di accesso civico semplice: RPCT</p> <p>Richiesta di accesso civico generalizzato: Dirigente o funzionario dell’ufficio competente a formare l’atto o a detenerlo stabilmente</p> <p>Richiesta di accesso agli atti: Dirigente o funzionario dell’ufficio competente a formare l’atto o a detenerlo stabilmente</p>
<p>Settore</p>	<p>Scheda valida per tutti i Settori</p>
<p>Servizio</p>	<p>Scheda valida per tutti i Servizi</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso. <p>NON RICADE FRA LE AREE SOPRA ELENcate</p>

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Fase istruttoria: Decisione sull'accoglimento o o meno della richiesta anche in presenza di opposizione del controinteressato	Eccessiva discrezionalità da parte del Responsabile del Procedimento sulla scelta di accordare o meno la richiesta anche in presenza di opposizione del controinteressato	3	2	6	<p>1) Regolamento vigente per l'accesso agli atti e provvedimenti amministrativi del Comune di Cerchia, approvato con atto CC n. 42 del 28/07/2010</p> <p>Per l'accesso civico, nell'evadere le richieste di accesso l'Ente si è attenuto alle indicazioni espresse nella Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 e la circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione</p>	<p>1) Per il 2017 è prevista nel PTPCT l'approvazione del Regolamento unico di accesso civico e dell'accesso agli atti Il Regolamento verrà approvato in via definitiva nel 2018. In particolare, a seguito dell'analisi dei rischi, nel Regolamento si è cercato di disciplinare meglio i casi in cui il diritto di accesso generalizzato ed il diritto di accesso agli atti sono esclusi o limitati, in modo tale da incanalare la scelta del Responsabile del procedimento entro binari di discrezionalità più ristretti.</p> <p>2) Visto l'elevato numero di richieste di accesso, e quindi l'importanza in termini di tempo dedicato all'evasione delle richieste, si propone di</p>	<p>1) Approvazione regolamento unico di accesso</p> <p>2) Inserimento nel programma annuale controlli</p>	<p>1) 2018</p> <p>2) 2018</p>

SETTORE AFFARI GENERALI
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE - PROTOCOLLO E ARCHIVIO

Procedimenti con valore di rischio 1

ID	Procedimento	Unità addetta	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Notifiche atti/documenti	Messo notificatore	1	1	1	Procedimento con minima discrezionalità, superata evadendo le notifiche in ordine di arrivo
2	Pubblicazione atti/documenti	Ufficio Protocollo	1	1	1	Procedimento con minima discrezionalità, superata effettuando le pubblicazioni all'Albo on-line in ordine di arrivo alla PEC

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Fase: Programmazione gare di appalto per importi pari o superiori a Euro 40.000,00.</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l'Ente condotta dal Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli</p> <p>N.B.: in colore rosso le misure di prevenzione legate ai controlli successivi sugli atti ai sensi dell'art. 147- bis del TUEL.</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o funzionario nominato per la procedura di gara.</p>
<p>Settore</p>	<p>Scheda valida per tutti i Settori</p>
<p>Servizio</p>	<p>Scheda valida per tutti i Servizi</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici;</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Programmazione gare di appalto per importi pari o superiori a Euro 40.000,00.	Uso improprio della discrezionalità da parte del Dirigente - che autorizza affidamenti in via d'urgenza o proroghe contrattuali a causa della mancanza di una precisa programmazione annuale delle procedure di gara da indire.	3	3	9	<p>1) In base al “Programma annuale dei controlli successivi”: obbligo dell'utente che carica la determinazione, di fleggere la fattispecie “Proroghe – rinnovo contrattuali - ripetizione di servizi analoghi”, che comporta una possibilità di sorteggio “casuale”, ai fini del controllo, maggiore rispetto alle altre tipologie di determinazioni non a “rischio”. In questo caso, gli istruttori incaricati del controllo, in base ad una specifica richiesta inserita nel modello di scheda di controllo approvata con il “Programma annuale” hanno l'obbligo, di verificare, in modo approfondito, la regolarità/legittimità dell'affidamento.</p> <p>Nel Report dei controlli successivi viene data anche esplicita evidenza all'esito dei controlli successivi sugli atti sorteggiati in tema di proroga di appalti.</p>	<p>2) Per evitare la necessità di affidamenti in via d'urgenza o di proroghe contrattuali, i dirigenti dovranno comunicare entro il 30 Settembre di ogni anno all'RPTC/Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli, le procedure di gara di competenza da espletare per l'anno successivo, indicando la data programmata di avvio delle stesse.</p> <p>3) Programma annuale dei controlli successivi: modifica del Programma inserendo l'obbligo da parte dello STAFF dei controlli successivi di inserire esplicita motivazione relativa alla legittimità dell'affidamento tramite proroga o in via d'urgenza.</p>	<p>1) Inserimento nel programma annuale dei controlli successivi dell'obbligo di controlli trimestrali più approfonditi da parte dello STAFF dei controlli successivi sulla necessità di fleggere in sede di carico della determinazione la tipologia di determinazione a “rischio”.</p> <p>2) Adozione provvedimento generale valevole per tutto l'Ente e verifica da parte dell'RPTC dell'invio della comunicazione da parte dei Dirigenti e successivamente del rispetto dei tempi programmati della fase di avvio delle procedure di gara.</p> <p>3) Inserimento nel programma annuale controlli successivi dell'obbligo da parte dello STAFF dei controlli successivi di inserire esplicita motivazione relativa alla legittimità dell'affidamento.</p>	<p>1) Già in atto, da ribadire nel Programma annuale dei controlli successivi.</p> <p>2) Dal 2018.</p> <p>3) Dal 2018.</p>

<p>Programmazione gare di appalto per importi pari o superiori a Euro 40.000,00.</p>	<p>Uso improprio della discrezionalità del Dirigente, che autorizza il rinnovo o la ripetizione di servizi, in carenza dei presupposti richiesti dal “Codice degli appalti” (es. adeguata pubblicità negli atti della gara originaria) o in assenza di una adeguata e preventiva istruttoria.</p>	<p>3</p>	<p>3</p>	<p>9</p>	<p>1) In base al “Programma annuale dei controlli successivi”: obbligo dell’utente, che carica la determinazione di scegliere la fattispecie “Proroghe – rinnovo contrattuali – ripetizione di servizi analoghi”, che comporta una possibilità di sorteggio, ai fini del controllo, maggiore rispetto alle altre tipologie di determinazioni non a “rischio”. In questo caso, gli istruttori incaricati del controllo, in base ad una specifica richiesta inserita nel modello di scheda di controllo approvato con il “Programma annuale” hanno l’obbligo, di verificare, in modo approfondito, la regolarità/legittimità dell’affidamento. Nel Report dei controlli successivi viene data anche esplicita evidenza all’esito dei controlli successivi sugli atti sorteggiati in tema di rinnovo di appalti.</p>	<p>2) Inserimento nei capitolati di gara/documenti equivalenti delle modalità e della tempistica per condurre l’istruttoria (es. tre mesi prima della data di conclusione dell’affidamento) che porta all’eventuale rinnovo/ripetizione.</p>	<p>1) Inserimento nel programma annuale dei controlli successivi dell’obbligo di controlli trimestrali più approfonditi da parte dello STAFF dei controlli successivi sulla necessità di fleggere in sede di carico della determinazione la tipologia di determinazione a “rischio”.</p> <p>2) Verifiche in sede di controllo successivo in caso di rinnovo o ripetizione (sul rispetto dei tempi per effettuare sull’istruttoria) e controllo “preventivo” sul capitolato da parte dell’RPTC nel caso di avvio delle procedure di gara per un nuovo affidamento (esame specifica clausola inserita nel capitolato).</p>	<p>1) Già in atto, da ribadire nel Programma annuale dei controlli successivi.</p> <p>2) Dal 2018</p>
---	---	----------	----------	----------	---	--	---	---

<p>Programmazione gare di appalto per importi pari o superiori a Euro 40.000,00.</p>	<p>Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un contratto (RUP) da parte di un unico soggetto (il Dirigente) e quindi violazione del principio di rotazione.</p>	<p>4</p>	<p>4</p>	<p>16</p>	<p>1) Come previsto nel PTPCT è obiettivo organizzativo permanente dei Dirigenti quello di devolvere ai funzionari, per quanto più possibile, la responsabilità dei procedimenti, in considerazione dell'esperienza conseguita e della loro formazione personale. Tale obiettivo deve essere perseguito soprattutto in materia di procedure di gara.</p> <p>2) Controllo preventivo dell'RPCT su tutte le procedure "cartacee" aperte e negoziate per importi pari o superiori a Euro 40.000,00 indette da tutti i servizi dell'Ente. Tale misura (già attiva prima dell'approvazione del primo PTPC) consiste in un "controllo preventivo" da parte del Segretario Generale (che riveste anche il ruolo di RPCT) sugli atti della procedura di gara prima del suo avvio.</p>	<p>3) Nomina da parte del Dirigente di un numero sempre maggiore di RUP; elemento da verificare in sede di controlli successivi.</p>	<p>3) Programma annuale controlli: inserimento nel nuovo modello di scheda di controllo dell'obbligo da parte dello STAFF dei controlli successivi di verificare il rispetto del predetto obiettivo "organizzativo permanente".</p>	<p>1) e 2) In atto 3) Dal 2018</p>
---	--	----------	----------	-----------	---	--	--	--

	Frazionamento degli affidamenti che porta alla violazione dei principio di concorrenza - trasparenza - pubblicità	4	4	16		<p>1) Monitoraggio relativo a tutti gli affidamenti in appalto, di qualsiasi importo (anche di importo <a Euro 40.000,00) eventualmente da estendere agli affidamenti effettuati dagli altri Enti appartenenti alla CUC.</p> <p>2) Programmazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs n. 50/2016 che deve tener conto dei risultati emersi dal monitoraggio.</p>	<p>1) Report annuale sugli affidamenti che possono essere effettivamente accorpati.</p> <p>2) Approvazione programmazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs n. 50/2016 che deve tener conto dei risultati emersi dal monitoraggio.</p>	<p>1) Dal 2018</p> <p>2) Dal 2019</p>
--	---	---	---	----	--	---	--	---------------------------------------

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Fase: Progettazione/definizione dell'oggetto dell'affidamento ed esecuzione contratti di appalto per importi pari o superiori a Euro 40.000,00.</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l'Ente condotta dal Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli</p> <p>N.B.: in colore rosso le misure di prevenzione legate ai controlli successivi sugli atti ai sensi dell'art. 147- bis del TUEL.</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o funzionario nominato per la procedura di gara.</p>
<p>Settore</p>	<p>Scheda valida per tutti i Settori</p>
<p>Servizio</p>	<p>Scheda valida per tutti i Servizi</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici;</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	Descrizione del rischio	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Progettazione/definizione dell'oggetto dell'affidamento ed esecuzione contratti di appalto per importi pari o superiori a Euro 40.000,00.	<p>Usò improprio della discrezionalità da parte del RUP, nel definire i contenuti del contratto di appalto/concessione e nel monitoraggio sull'esecuzione dello stesso. Es. definizione elementi contrattuali (es. penali, assicurazioni, modalità di contestazione dell'inadempimento); definizione degli elementi economici (es. congruità del prezzo a base d'asta, la durata, eventuali forme di opzione, modalità di pagamento); definizione degli strumenti di monitoraggio e di rendicontazione: (sistema di reportistica, individuazione del soggetto cui è affidato il controllo, verifica attuazione proposte migliorative).</p>	<p>3</p>	<p>3</p>	<p>9</p>	<p>Direttiva Prot. gen. 55474 del 27 novembre 2014 in tema di efficienza ed efficacia dell'esternalizzazione dei servizi: <u>non verificata la sua applicazione.</u></p>	<p>1) Standardizzazione degli atti (e relativi contenuti) da approvare con la determinazione a contrattare ai sensi dell'art. 23, comma 16 del D.lgs n. 50/2016 e standardizzazione modalità di monitoraggio sulla fase esecutiva del contratto attraverso l'aggiornamento Direttiva Prot. gen. 55474 del 27 novembre 2014.</p> <p>2) Verifiche sul rispetto della direttiva tramite controlli successivi.</p>	<p>1) Aggiornamento e approvazione della direttiva.</p> <p>2) Programma annuale controlli: inserimento nel nuovo modello di scheda di controllo dell'obbligo da parte dello STAFF dei controlli successivi di verificare il rispetto della direttiva.</p>	<p>1) Dal 2018</p> <p>2) Dal 2019</p>

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Fase: Avvio della procedura di gara per importi pari o superiori a Euro 40.000,00.</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l'Ente condotta dal Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o funzionario nominato per la procedura di gara</p>
<p>Settore</p>	<p>Scheda valida per tutti i Settori</p>
<p>Servizio</p>	<p>Scheda valida per tutti i Servizi</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici;</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Avvio della procedura di gara	<p>Eccessiva discrezionalità in capo al RUP nella definizione degli elementi relativi alla procedura di gara: es. sullo strumento/istituto di affidamento (appalto/concessione/accordo quadro), sulla definizione dei requisiti di aggiudicazione, dei requisiti di qualificazione, dei criteri di valutazione delle offerte (nelle procedure di gare da aggiudicare in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).</p>	2	3	6	<p>“Controllo preventivo” da parte dell'RPCT sugli atti della procedura di gara prima del suo avvio per tutte le procedure “cartacee” aperte e negoziate per importi pari o superiori a Euro 40.000,00 indette da tutti i servizi dell'Ente (già attiva prima dell'approvazione del primo PTPC).</p> <p>Aggiudicazione definitiva per gli appalti “cartacei” indetti da tutti i servizi dell'Ente, di competenza del RPCT.</p>	<p>1) Istituzionalizzare le modalità di “controllo preventivo” da parte Segretario Generale su tutte le procedure di gara, anche non “cartacee” di importo = o > a 40.000,00, al fine di standardizzare la procedura che dà avvio alla gara e agli atti che la riguardano.</p>	<p>1) Approvazione e pubblicazione sul sito web dell'Ente di specifico atto generale approvato dalla G.C. che istituzionalizzi il “controllo preventivo”, disciplinandone le modalità.</p>	<p>1) Dal 2018</p>

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Procedure sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs n. 50/2016 – Fase: avvio della procedura/affidamento diretto – controllo requisiti.</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l'Ente condotta dal Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli</p> <p>N.B.: in colore rosso le misure di prevenzione legate ai controlli successivi sugli atti ai sensi dell'art. 147- bis del TUEL.</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o funzionario nominato per la procedura di gara</p>
<p>Settore</p>	<p>Scheda valida per tutti i Settori</p>
<p>Servizio</p>	<p>Scheda valida per tutti i Servizi</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici;</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Avvio della procedura/affidamento diretto – controllo requisiti.	<p>Scarsa chiarezza nella normativa di riferimento, che porta ad un'applicazione delle disposizioni disomogenea (differenziata a seconda del servizio che procede all'affidamento) e conseguentemente alla violazione del principio di concorrenza e par condicio fra gli operatori economici.</p>	4	4	16	<p>1) Approvazione disciplinare (Deliberazione di G.C. n. 148/2016) ed elenco aperto di operatori economici da interpellare nel corso del periodo 2016-2019, per l'esecuzione di lavori pubblici in caso di ricorso a procedure negoziate sotto soglia ai sensi dell'art. 36, comma 2 del D.lgs n. 50/2016 (si vedano la determinazione n. 33 del 07/03/2017 e Determinazione 1097 del 02/08/2017).</p> <p>Tenuta di altri elenchi aperti di operatori economici (Es. par il Servizio economato – provveditorato), dai quali il RUP attinge per l'invito degli operatori economici.</p> <p>2) In base al “Programma annuale dei controlli successivi”: obbligo dell'utente che carica la determinazione, di scegliere eventualmente fra le seguenti fattispecie “Affidamenti diretti in materia di appalti” o “Affidamenti preceduti da semplice avviso esplorativo” o “Procedure negoziate la cui lettera di invito non è sottoscritta dal Segretario Generale” o integrazioni estensioni contrattuali in materia di appalti, che comporta una possibilità di sorteggio casuale, ai fini del controllo, maggiore rispetto alle altre tipologie di determinazioni non a “rischio”. In questo caso, gli istruttori incaricati del controllo, in base ad una specifica richiesta inserita nel modello di scheda di controllo approvato con il “Programma annuale” hanno l'obbligo, di verificare, in modo approfondito, la regolarità/legittimità dell'affidamento (anche in relazione all'obbligo di affidamento tramite mercato elettronico) effettuato in assenza del “controllo preventivo” effettuato dall'RCPT per le gare di sua competenza (= > 40.000,00).</p> <p>3) Nel 2017, in base ad uno specifico obiettivo del PTPC è stato imposto ai servizi competenti di pubblicare oltre a tutti i dati richiesti ai sensi dell'art. 1, comma 32 della L. n. 190/2012 secondo le indicazioni della Delibera dell'ANAC in materia, anche la ragione giuridica delle imprese per le quali è stato acquisito un semplice preventivo, al fine di dare evidenza, anche per importi < di Euro 40.000,00 dell'indagine di mercato effettuata (misura atta a dare evidenza del rispetto del principio di rotazione delle imprese invitate).</p>	<p>1) Formazione e revisione elenchi aperti già costituiti, alla luce delle indicazioni espresse nel nuovo Regolamento.</p> <p>3) Per il 2017 è prevista nel PTPCT l'approvazione del Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi, forniture tramite procedure negoziate sotto soglia (art. 36 del D.lgs n. 50/2016) nel rispetto di quanto previsto dalle linee guida ANAC in materia. Il Regolamento verrà approvato in via definitiva nel 2018.</p> <p>In particolare, a seguito dell'analisi dei rischi, nel Regolamento devono essere definiti i seguenti aspetti.</p> <p>Per ridurre la discrezionalità dei RUP, definizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle modalità di effettuazione dell'indagine di mercato informale (verifica condizioni offerte dal mercato) e formale (avviso esplorativo) che precede l'affidamento o l'invito agli operatori economici (anche per gli affidamenti tramite mercato elettronico), anche attraverso l'individuazione di una fascia di importo (inferiore a Euro 40.000,00) per la quale è necessario effettuare un'indagine formale (Avviso esplorativo) o attingere da “elenchi aperti” formati nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida ANAC in materia; - del principio di rotazione (per appalti sotto la soglia di Euro 40.000,00) il cui rispetto deve essere sottoposto a specifiche verifiche in sede di controllo successivo; - del principio di rotazione per appalti pari o superiori alla soglia di Euro 40.000,00) (es. predeterminazione del numero degli inviti proporzionato alla fascia di importo); - dei casi in cui è possibile l'affidamento diretto all'operatore economico uscente; - delle modalità di verifica a campione dei requisiti ai sensi dell'art. 80 del D.lgs n. 50/2016 e degli eventuali requisiti “speciali”; <p>4) Regolamentazione specifica relativa all'art. 42 del “Codice degli appalti in tema di conflitto di interesse.</p>	<p>1) Aggiornamento elenchi.</p> <p>2) Inserimento nel programma annuale controlli dell'obbligo da parte dello STAFF dei controlli successivi di inserire esplicita motivazione relativa alla legittimità dell'affidamento.</p> <p>3) Approvazione Regolamento.</p> <p>4) Approvazione disciplina specifica con atto a valenza generale per tutto l'Ente.</p>	<p>1) 2018/2019</p> <p>2) 2018</p> <p>3) 2018</p> <p>4) 2018</p>

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Autorizzazione al subappalto – fase esecutiva dell'appalto</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l'Ente condotta dal Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Pisacane Alfonso</p>
<p>Settore</p>	<p>Affari Generali</p>
<p>Servizio</p>	<p>Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli + Servizio competente per l'affidamento.</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici;</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fasi se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Fase di esecuzione	Autorizzazione ad entrare in cantiere a imprese subappaltatrici non affidabili.	2	2	4	<p>Adozione e pubblicazione circolare (Prot. 5581 del 05/02/2015) nella quale è fotografata la procedura che porta all'autorizzazione al subappalto. La procedura individua compiti, competenze, responsabilità e quindi anche elementi tecnico/giuridici che distinguono la "richiesta di autorizzazione" dalla semplice "comunicazione".</p> <p>Il coinvolgimento di più soggetti nella procedura come fotografata nella suddetta circolare riduce la discrezionalità insita nel provvedimento finale.</p>	<p>Aggiornamento circolare, inserendo disposizione che consentano di migliorare la procedura in termini di verifiche sull'"affidabilità dell'impresa subappaltatrice – titolare di un contratto di sub affidamento".</p>	<p>Pubblicazione circolare aggiornata</p>	<p>1) Entro il 2019</p>

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Verifica eventuale anomalia dell'offerta - Fase che precede l'aggiudicazione definitiva</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l'Ente condotta dal Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli</p> <p>N.B.: in colore rosso le misure di prevenzione legate ai controlli successivi sugli atti ai sensi dell'art. 147- bis del TUEL.</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o funzionario nominato per la procedura di gara</p>
<p>Settore</p>	<p>Scheda valida per tutti i Settori</p>
<p>Servizio</p>	<p>Scheda valida per tutti i Servizi</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici;</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Fase che precede l'aggiudicazione definitiva.	Eccessiva discrezionalità del RUP nella valutazioni delle giustificazioni che può portare all'affidamento ad un'impresa che ha presentato un'offerta non sostenibile.	2	2	4	<p>1) Adozione circolare interna Prot. 56557 del 03/12/2014 dell"RPCT che esprime alcune indicazioni sulla procedura interna da seguire per la verifica dell'anomalia, nelle gara con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ed approva la nota da allegare obbligatoriamente ai bandi/lettere di invito, che esplicita i criteri che l'impresa dovrà seguire per rendere le "giustificazioni" dei prezzi offerti.</p> <p>2) L'atto è inoltre sottoposte a controllo come tutte le altre tipologie di atti amministrativi: il servizio competente in fase di protocollazione dell'atto segnala che il documento rappresenta un atto amministrativo mediante l'apposizione di un segno di spunta ("flag") su di un campo che il servizio Informatica ha reso disponibile nell'applicativo. Gli istruttori incaricati del controllo, in base ad una specifica richiesta inserita nel modello di scheda di controllo approvato con il "Programma annuale" hanno l'obbligo, di verificare, in modo approfondito, la regolarità/legittimità della procedura.</p>	<p>1) Aggiornamento circolare ed eventuale inserimento di indicazioni per le verifiche nel caso di procedure indette con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</p> <p>2) Eliminare dalla scheda di controllo la necessità di controllo specifico su tale tipologia di atto.</p> <p>3) Creazione specifica struttura di supporto a tutti i RUP istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9 del D.lgs n. 50/2016.</p>	<p>1) Pubblicazione circolare aggiornata.</p> <p>2) Verifiche in sede di controlli successivi. A cadenza semestrale lo STAFF dei controlli procede ad un'estrazione delle note di protocollo non "spuntate" come atti amministrativi in fase di carico sul sistema Iride (50% degli atti non spuntati).</p>	<p>1) 2018</p> <p>2) In atto</p> <p>3) Entro il 2020</p>

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Risoluzione contrattuale – fase esecutiva dell'appalto</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l'Ente condotta dal Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o funzionario nominato per la procedura di gara</p>
<p>Settore</p>	<p>Scheda valida per tutti i Settori</p>
<p>Servizio</p>	<p>Scheda valida per tutti i Servizi</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici;</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Fase esecutiva	<p>Eccessiva discrezionalità del Dirigente competente nel definire le condizioni di risoluzione extragiudiziale del contratto.</p> <p>La decisione di risolvere bonariamente un contratto assunta dal solo Dirigente competente potrebbe condurre ad un accordo che non rispecchia l'effettivo danno causato dall'impresa all'Ente nel corso dell'esecuzione dell'affidamento.</p>	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>4</p>	<p>1) Specifica motivazione da esplicitare in un provvedimento formale sottoposto a controllo da parte di una commissione formata da 3 Dirigenti, incluso quello competente.</p> <p>2) Sono sottoposte a controllo tutte le le tipologie di atti amministrativi: il servizio competente in fase di protocollazione dell'atto segnala che il documento rappresenta un atto amministrativo mediante l'apposizione di un segno di spunta ("flag") su di un campo che il servizio Informatica ha reso disponibile nell'applicativo Iride (pulsante "Altri dati"). A cadenza semestrale lo STAFF dei controlli procede ad un'estrazione delle note di protocollo non "spuntate" come atti amministrativi in fase di carico sul sistema Iride (50% degli atti non spuntati).</p> <p>Gli istruttori incaricati del controllo, in base ad una specifica richiesta inserita nel modello di scheda di controllo approvato con il "Programma annuale" hanno l'obbligo, di verificare, in modo approfondito, la regolarità/legittimità della procedura.</p> <p>3) Esclusione del ricorso all'arbitrato o ad altre forme di conciliazione.</p>		<p>1 - 2) Controlli della commissione su tale casistica e controllo successivo in caso di sorteggio dell'atto.</p> <p>Verifiche in sede di controlli successivi. A cadenza semestrale lo STAFF dei controlli procede ad un'estrazione delle note di protocollo non "spuntate" come atti amministrativi in fase di carico sul sistema Iride (50% degli atti non spuntati).</p> <p>3) "Controllo preventivo" su tutte le gara di importo pari o superiore a Euro 40.000,00 da parte dell'RPCT prima dell'avvio della procedura.</p>	<p>1-2-3) In atto</p>

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Affidamento in somma urgenza – fase di affidamento</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l'Ente condotta dal Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli</p> <p>N.B.: in colore rosso le misure di prevenzione legate ai controlli successivi sugli atti ai sensi dell'art. 147- bis del TUEL.</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o funzionario nominato per la procedura di gara</p>
<p>Settore</p>	<p>Scheda valida per tutti i Settori</p>
<p>Servizio</p>	<p>Scheda valida per tutti i Servizi</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici;</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Fase di affidamento	Eccessiva discrezionalità del RUP nella valutazione dei presupposti che portano all'affidamento in somma urgenza.	3	3	9	<p>1) In base al “Programma annuale dei controlli successivi”: obbligo dell'utente che carica la determinazione, di scegliere la fattispecie “Lavori di somma urgenza”, che comporta una possibilità di sorteggio casuale, ai fini del controllo, maggiore rispetto alle altre tipologie di determinazioni non a “rischio”. In questo caso, gli istruttori incaricati del controllo, in base ad una specifica richiesta inserita nel modello scheda di controllo approvato con il “Programma annuale” hanno l'obbligo di verificare la regolarità/legittimità dell'affidamento.</p>	2) Istituzione di un registro delle somme urgenze.	<p>1) Inserimento nel programma annuale dei controlli successivi dell'obbligo di controlli trimestrali più approfonditi da parte dello STAFF dei controlli successivi sulla necessità di fleggere in sede di carico della determinazione la tipologia di determinazione a “rischio”.</p> <p>2) Pubblicazione annuale registro sul “Profilo del committente” e invio all'RPCT</p>	<p>1) Già in atto, da ribadire nel Programma annuale dei controlli successivi.</p> <p>2) 2018</p>

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Autorizzazione varianti in corso d'opera – fase di esecuzione</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l'Ente condotta dal Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o funzionario nominato per la procedura di gara</p>
<p>Settore</p>	<p>Scheda valida per tutti i Settori</p>
<p>Servizio</p>	<p>Scheda valida per tutti i Servizi</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato;</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fasi se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Fase di esecuzione	Eccessiva discrezionalità nel RUP (nel caso di affidamento di lavori) nel procedere all'approvazione di varianti.	3	3	9		Istituzione di un registro	Pubblicazione annuale registro sul "Profilo del committente" e invio all'RPCT	1) 2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Affidamento Incarichi esterni</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l'Ente condotta dal Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli</p> <p>N.B.: in colore rosso le misure di prevenzione legate ai controlli successivi sugli atti ai sensi dell'art. 147- bis del TUEL.</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o funzionario nominato per la procedura di gara</p>
<p>Settore</p>	<p>Scheda valida per tutti i Settori</p>
<p>Servizio</p>	<p>Scheda valida per tutti i Servizi</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato;</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Tutte le fasi	Eccessiva discrezionalità nella scelta del professionista in violazione del principio di trasparenza e par condicio	2	2	4	<p>1) Modifica della "DISCIPLINA DEGLI INCARICHI ESTERNI" approvata con delibera di Giunta n. 15 del 24 gennaio 2017.</p> <p>2) In base al "Programma annuale dei controlli successivi": obbligo dell'utente che carica la determinazione, di scegliere la fattispecie "Affidamenti di incarichi esterni", che comporta una possibilità di sorteggio casuale, ai fini del controllo, maggiore rispetto alle altre tipologie di determinazioni non a "rischio". In questo caso, gli istruttori incaricati del controllo, in base ad una specifica richiesta inserita nel modello di scheda di controllo approvato con il "Programma annuale" hanno l'obbligo di verificare la regolarità/legittimità dell'affidamento.</p>		<p>1- 2) Inserimento nel programma annuale dei controlli successivi dell'obbligo di controlli trimestrali più approfonditi da parte dello STAFF dei controlli successivi sulla necessità di fleggere in sede di carico della determinazione la tipologia di determinazione a "rischio".</p> <p>Verifica sull'attuazione della "DISCIPLINA DEGLI INCARICHI ESTERNI" in sede di controllo successivo.</p>	<p>1 - 2) In atto da ribadire nel Programma annuale dei controlli successivi</p>

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Autorizzazione incarichi a legali esterni</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l'Ente condotta dal Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli e dal Servizio legale.</p> <p>N.B.: in colore rosso le misure di prevenzione legate ai controlli successivi sugli atti ai sensi dell'art. 147- bis del TUEL.</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o funzionario nominato per la procedura di gara</p>
<p>Settore</p>	<p>Scheda valida per tutti i Settori</p>
<p>Servizio</p>	<p>Scheda valida per tutti i Servizi</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato;</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Tutte le fasi	Eccessiva discrezionalità nella scelta del professionista in violazione del principio di trasparenza e par condicio.	2	2	4	<p>1) L'elenco ufficiale è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 728 del 31/07/2014 e pubblicato sul sito dal 01/08/2014 nella sezione Amministrazione Trasparente (il disciplinare prevede all'art. 2 il criterio di rotazione per attingere dall'elenco) .</p> <p>2) In base al "Programma annuale dei controlli successivi": obbligo dell'utente che carica la determinazione, di scegliere la fattispecie "Affidamenti di incarichi esterni", che comporta una possibilità di sorteggio, ai fini del controllo, maggiore rispetto alle altre tipologie di determinazioni non a "rischio". In questo caso, gli istruttori incaricati del controllo, in base ad una specifica richiesta inserita nel modello scheda di controllo approvato con il "Programma annuale" hanno l'obbligo di verificare la regolarità/legittimità dell'affidamento.</p>		<p>1) Inserimento nel programma annuale dei controlli successivi dell'obbligo di controlli trimestrali più approfonditi da parte dello STAFF dei controlli successivi sulla necessità di fleggere in sede di carico della determinazione la tipologia di determinazione a "rischio".</p> <p>2) Aggiornamento disciplinare e approvazione nuovo elenco.</p>	<p>1) In atto da ribadire nel Programma annuale dei controlli successivi</p> <p>2) 2018</p>

ANALISI DEI RISCHI EFFETTUATA DAL SERVIZIO Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli

Analisi procedimenti trasversale per tutto l'Ente (vedi schede).

➤ Procedimenti finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006: analizzato per fasi.

- 1) Fase: Programmazione gare di appalto per importi pari o superiori a Euro 40.000,00;
- 2) Fase: Progettazione/definizione dell'oggetto dell'affidamento ed esecuzione contratti di appalto per importi pari o superiori a Euro 40.000,00;
- 3) Fase: Avvio della procedura di gara per importi pari o superiori a Euro 40.000,00;
- 4) Procedure sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.lgs n. 50/2016 – Fase: avvio della procedura/affidamento diretto – controllo requisiti;
- 5) Autorizzazione al subappalto – fase esecutiva dell'appalto;
- 6) Verifica eventuale anomalia dell'offerta - fase che precede l'aggiudicazione definitiva;
- 7) Risoluzione contrattuale - fase esecutiva dell'appalto;
- 8) Affidamento in somma urgenza – fase di affidamento;
- 9) Autorizzazione varianti in corso d'opera – fase di esecuzione.

➤ Procedimenti riguardanti incarichi e nomine;

- 10) Affidamento Incarichi esterni;
- 11) Autorizzazione incarichi a legali esterni: analisi effettuata insieme a Servizio legale.

➤ ANALISI CONTESTO ESTERNO: si veda relazione da inserire nel PTPC.

Altri procedimenti analizzati di tipo trasversale per i quali il rischio risulta inferiore a 2.

Revoca del bando – procedura di gara:

- **Motivazioni:** ipotesi mai accaduta negli ultimi anni; controllo e decisione sulla legittimità del ritiro da parte del RPCT, del RUP e del Dirigente competente.
- **Probabilità 1 x Impatto 4 = 4**

Altri procedimenti analizzati del Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli per i quali il rischio risulta inferiore a 2.

Nessuno, al servizio non competono altri procedimenti rispetto a quelli analizzati, anche con modalità trasversale.

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Accertamenti anagrafici
Responsabile del procedimento	Giunchi Roberto
Settore	Polizia Municipale
Servizio	Certificazioni , Formazione e Innovazione
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Accettazione richiesta , e trasmissione all'istruttore del procedimento.	Mancata protocollazione e trasmissione all'istruttore del procedimento	1	2	2	Controllo dei tempi e degli esiti da parte dell'ufficio Anagrafe		Analisi delle segnalazioni o ricorsi del richiedente	la misura è in atto
Verifica della residenza.	Falsa attestazione	2	5	2	Controllo dei tempi da parte dell'ufficio.		Analisi delle segnalazioni .	la misura è in atto
Trasmissione comunicazione.	Falsa attestazione	1	2	2	Controllo dei tempi e degli esiti da parte dell'anagrafe		Analisi delle segnalazioni	la misura è in atto

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Predisposizione e gestione patenti di servizio.
Responsabile del procedimento	Giunchi Roberto
Settore	Polizia Municipale
Servizio	Certificazioni , Formazione e Innovazione
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Proposte alla scuole o in iniziative pubbliche	Dimenticanza o trascuratezza	1	2	0	Controllo dei tempi e degli esiti da parte responsabile del servizio		Analisi delle segnalazioni delle scuole	la misura è in atto
Svolgimento incontri	Falsa attestazione	2	2	0	Controllo dei tempi da parte dell'ufficio.		Analisi delle segnalazioni .	la misura è in atto

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Notifiche
Responsabile del procedimento	Giunchi Roberto
Settore	Polizia Municipale
Servizio	Certificazioni , Formazione e Innovazione
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Accettazione richiesta , e trasmissione all'istruttore del procedimento.	Mancata protocollazione e trasmissione all'istruttore del procedimento	1	2	2	Controllo dei tempi e degli esiti da parte dell'ufficio richiedente		Analisi delle segnalazioni o ricorsi del richiedente	la misura è in atto
Notifica	Falsa attestazione	2	5	2	Controllo dei tempi da parte dell'ufficio.		Analisi delle segnalazioni .	la misura è in atto
Trasmissione comunicazione.	Falsa attestazione	1	2	2	Controllo dei tempi e degli esiti da parte del richiedente		Analisi delle segnalazioni	la misura è in atto

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Predisposizione e gestione patenti di servizio.
Responsabile del procedimento	Giunchi Roberto
Settore	Polizia Municipale
Servizio	Certificazioni , Formazione e Innovazione
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Richiesta di "Benestare" per rilascio dell'autorizzazione alla circolazione saltuaria di carrello elevatori
Responsabile del procedimento	Giunchi Roberto
Settore	Polizia Municipale
Servizio	Certificazioni , Formazione e Innovazione
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Presentazione richiesta , protocollazione e trasmissione all'istruttore del procedimento.	Mancata protocollazione e trasmissione all'istruttore del procedimento	1	2	1	Controllo dei tempi e degli esiti da parte del richiedente		Analisi delle segnalazioni o ricorsi del richiedente	la misura è in atto
Richiesta all'ufficio viabilità e strade del nulla osta tecnico .	Mancata richiesta finalizzata alla concessione impropria .	1	2	1	Controllo dei tempi e degli esiti da parte del richiedente		Analisi delle segnalazioni o ricorsi del richiedente	la misura è in atto
Concessione benessere e trasmissione alla MCTC.	Concessione del Benestare	1	2	1	Controllo dei tempi e degli esiti da parte del richiedente		Analisi delle segnalazioni o ricorsi del richiedente	la misura è in atto

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Richiesta di rilascio "targhe veicoli" a trazione animale
Responsabile del procedimento	Giunchi Roberto
Settore	Polizia Municipale
Servizio	Certificazioni , Formazione e Innovazione
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Presentazione richiesta , protocollazione e trasmissione all'istruttore del procedimento.	Mancata protocollazione e trasmissione all'istruttore del procedimento	1	2	1	Controllo dei tempi e degli esiti da parte del richiedente		Analisi delle segnalazioni o ricorsi del richiedente	la misura è in atto
Richiesta all'ufficio viabilità e strade del nulla osta tecnico .	Mancata richiesta finalizzata alla concessione impropria .	1	2	1	Controllo dei tempi e degli esiti da parte del richiedente		Analisi delle segnalazioni o ricorsi del richiedente	la misura è in atto
Rilascio Targa.	Concessione del Benestare	1	2	1	Controllo dei tempi e degli esiti da parte del richiedente		Analisi delle segnalazioni o ricorsi del richiedente	la misura è in atto

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Richiesta di "Nulla Osta" al rilascio dell'autorizzazione al trasporto d'esplosivi.
Responsabile del procedimento	Giunchi Roberto
Settore	Polizia Municipale
Servizio	Certificazioni , Formazione e Innovazione
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fasi se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Analisi richiesta e trasmissione parere ufficio strade.	Nessun rischio	0	5	0	Controllo delle Prefettura	Nessun altra	Analisi segnalazioni	In essere

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Verifica del requisito della sorvegliabilità.
Responsabile del procedimento	Giunchi Roberto
Settore	Polizia Municipale
Servizio	Certificazioni , Formazione e Innovazione
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Presentazione richiesta , protocollazione e trasmissione all'istruttore del procedimento.	Mancata protocollazione e trasmissione all'istruttore del procedimento	1	2	1	Controllo dei tempi e degli esiti da parte del richiedente		Analisi delle segnalazioni o ricorsi del richiedente	la misura è in atto
Richiesta all'ufficio viabilità e strade del nulla osta tecnico .	Mancata richiesta finalizzata alla concessione impropria .	1	2	1	Controllo dei tempi e degli esiti da parte del richiedente		Analisi delle segnalazioni o ricorsi del richiedente	la misura è in atto
Rilascio Targa.	Concessione del Benestare	1	2	1	Controllo dei tempi e degli esiti da parte del richiedente		Analisi delle segnalazioni o ricorsi del richiedente	la misura è in atto

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Pratiche di accertamento di Polizia Amministrativa
Responsabile del procedimento	Giunchi Roberto
Settore	Polizia Municipale
Servizio	Certificazioni , Formazione e Innovazione
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Ritiro patenti e altri atti richiesti dalle autorità prefettizie
Responsabile del procedimento	Giunchi Roberto
Settore	Polizia Municipale
Servizio	Certificazioni , Formazione e Innovazione
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Accettazione richiesta , e trasmissione all'istruttore del procedimento.	Mancata protocollazione e trasmissione all'istruttore del procedimento	1	2	2	Controllo dei tempi e degli esiti da parte del richiedente		Analisi delle segnalazioni o ricorsi del richiedente	la misura è in atto
Ritiro.	Falsa attestazione	2	5	2	Controllo dei tempi da parte del richiedente		Analisi delle segnalazioni .	la misura è in atto
Trasmissione comunicazione.	Falsa attestazione	1	2	2	Controllo dei tempi e degli esiti da parte del richiedente		Analisi delle segnalazioni	la misura è in atto

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Verifica del requisito della sorvegliabilità.
Responsabile del procedimento	Giunchi Roberto
Settore	Polizia Municipale
Servizio	Certificazioni , Formazione e Innovazione
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Rilascio contrassegni ZTL/APU</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipo A (artigiani) • Tipo P (provvisori) • Tipo R (residenti) • Tipo S (pubblica utilità) • Tipo T (transito) • Tipo TM (Trasporto merci) • Tipo APD (Area parcometri diversi) • Tipo AL (altri)
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Settore Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Cervia Informa Cittadini</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi/riduttivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	1	3	-Adozione di procedure standardizzate -Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti -Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento -Supervisione da parte del responsabile di servizio e del dirigente competente	Adozione di un nuovo regolamento	Assunzione di atto formale di approvazione	Anno 2018
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	1	3	Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento Supervisione da parte del responsabile di servizio e del dirigente competente	Adozione di un nuovo regolamento	Assunzione di atto formale di approvazione	Anno 2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Rilascio contrassegni europei per disabili</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Settore Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Cervia Informa Cittadini</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi/riduttivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	1	3	-Adozione di procedure standardizzate -Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti -Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento -Supervisione da parte del responsabile di servizio e del dirigente competente			
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	1	2	Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento Supervisione da parte del responsabile di servizio e del dirigente competente			

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Rilascio contrassegno RP alla sosta in area a pagamento per gli aventi diritto</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Settore Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Cervia Informa Cittadini</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi/riduttivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	1	3	-Adozione di procedure standardizzate -Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti -Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento -Supervisione da parte del responsabile di servizio e del dirigente competente	Adozione di un nuovo regolamento	Assunzione di atto formale di approvazione	Anno 2018
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	1	3	Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento Supervisione da parte del responsabile di servizio e del dirigente competente	Adozione di un nuovo regolamento	Assunzione di atto formale di approvazione	Anno 2018

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Richiesta di autorizzazione al subingresso nella concessione demaniale (Art. 46 Cod. Nav.)</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demanio Porto</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione doveri d'ufficio e di verifiche documentazione-pagamenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	4	12	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate nel rispetto della specifica normativa di legge - Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura con supervisione da parte del responsabile di funzione e/o del dirigente competente - Accessibilità delle informazioni relative ai procedimenti attraverso strumenti informatici 	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo	Modifica del programma annuale dei controlli successivi	2018
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di rilascio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	4	12	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti - Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione. - Controllo e monitoraggio (anche da parte di altri servizi interni) circa il rispetto della procedura e dei tempi di conclusione del procedimento - Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura con supervisione da parte del responsabile di funzione e/o del dirigente competente - Trasmissione atti ad enti esterni (Capitaneria di Porto, Regione, Agenzia Demanio) 	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo Inserimento dati nel SID (Sistema Informativo Demanio)	Modifica del programma annuale dei controlli successivi Verifica avvenuto inserimento dei dati	2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Richiesta di affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto di concessione demaniale marittima (Art. 45bis Cod. Nav.)</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demanio Porto</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione doveri d'ufficio e di verifiche documentazione-pagamenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	4	12	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate nel rispetto della specifica normativa di legge - Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura con supervisione da parte del responsabile di funzione e/o del dirigente competente - Accessibilità delle informazioni relative ai procedimenti attraverso strumenti informatici 	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo	Modifica del programma annuale dei controlli successivi	2018
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di rilascio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	4	12	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti - Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione. - Controllo e monitoraggio (anche da parte di altri servizi interni) circa il rispetto della procedura e dei tempi di conclusione del procedimento - Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura con supervisione da parte del responsabile di funzione e/o del dirigente competente - Trasmissione atti ad enti esterni (Capitaneria di Porto, Regione, Agenzia Demanio) 	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo Inserimento dati nel SID (Sistema Informativo Demanio)	Modifica del programma annuale dei controlli successivi Verifica avvenuto inserimento dei dati	2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Rilascio autorizzazioni in materia di pubblico demanio marittimo</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demanio Porto</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione doveri d'ufficio e di verifiche documentazione-pagamenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	4	12	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate nel rispetto della specifica normativa di legge - Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura con supervisione da parte del responsabile di funzione e/o del dirigente competente - Accessibilità delle informazioni relative ai procedimenti attraverso strumenti informatici 	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo	Modifica del programma annuale dei controlli successivi	2018
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di rilascio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	4	12	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti - Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione. - Controllo e monitoraggio (anche da parte di altri servizi interni) circa il rispetto della procedura e dei tempi di conclusione del procedimento - Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura con supervisione da parte del responsabile di funzione e/o del dirigente competente - Trasmissione atti ad enti esterni (Capitaneria di Porto, Regione, Agenzia Demanio) 	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo Inserimento dati nel SID (Sistema Informativo Demanio)	Modifica del programma annuale dei controlli successivi Verifica avvenuto inserimento dei dati	2018

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Abusi demaniali</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demanio Porto</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. <u>controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;</u> 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione doveri d'ufficio e di verifiche per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	4	12	- Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate nel rispetto della specifica normativa di legge - Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura con supervisione da parte del responsabile di funzione e/o del dirigente competente	Svolgere a campione l'attività di sopralluogo in coppia con altro personale specializzato nella materia	Supervisione da parte del responsabile di Servizio con report annuale dei sopralluoghi effettuati in coppia	2018
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di rilascio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	4	12	- Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti - Trasmissione atti ad altri enti esterni per verifiche e adozione provvedimenti di competenza (Capitaneria di Porto, Regione, Agenzia Demanio)	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo	Modifica del programma annuale dei controlli successivi	2018

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Revoca decadenza sanzioni</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demanio Porto</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. <u>controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;</u> 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fasi se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione doveri d'ufficio e di verifiche per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	4	5	20	- Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate nel rispetto della specifica normativa di legge - Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura con supervisione da parte del responsabile di funzione e/o del dirigente competente	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo	Modifica del programma annuale dei controlli successivi	2018
EMANAZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nei tempi di emanazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	4	5	20	- Controllo e monitoraggio (anche da parte di altri servizi interni) circa il rispetto della procedura e dei tempi di conclusione del procedimento	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo Trasmissione atti ad enti esterni (Capitaneria di porto regione, Agenzia)	Modifica del programma annuale dei controlli successivi Verifica protocollazione atti inviati	2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Richiesta di nuova concessione o rinnovo proroga concessione in essere</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demanio Porto</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione doveri d'ufficio e di verifiche documentazione-pagamenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	4	12	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate nel rispetto della specifica normativa di legge - Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura con supervisione da parte del responsabile di funzione e/o del dirigente competente - Accessibilità delle informazioni relative ai procedimenti attraverso strumenti informatici 	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo	Modifica del programma annuale dei controlli successivi	2018
RILASCIO	Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di rilascio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	3	4	12	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti - Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione. - Controllo e monitoraggio (anche da parte di altri servizi interni) circa il rispetto della procedura e dei tempi di conclusione del procedimento - Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura con supervisione da parte del responsabile di funzione e/o del dirigente competente - Trasmissione atti ad enti esterni (Capitaneria di Porto, Regione, Agenzia Demanio) 	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo Inserimento dati nel SID (Sistema Informativo Demanio)	Modifica del programma annuale dei controlli successivi Verifica avvenuto inserimento dei dati	2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Riscossione canoni oneri imposte</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demanio Porto</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione doveri d'ufficio e di verifiche documentazione-pagamenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	5	10	- Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate nel rispetto della specifica normativa di legge - Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura con supervisione da parte del responsabile di funzione e/o del dirigente competente - Accessibilità delle informazioni relative ai procedimenti attraverso strumenti informatici	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo	Modifica del programma annuale dei controlli successivi	2018
EMANAZIONE PROVVEDIMENTO	Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di emanazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	5	10	- Controllo e monitoraggio (anche da parte di altri servizi interni) circa il rispetto della procedura e dei tempi di conclusione del procedimento.	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo Inserimento dati nel SID (Sistema Informativo Demanio) Rendicontazione periodica a regione ed Agenzia Demanio	Modifica del programma annuale dei controlli successivi Verifica avvenuto inserimento dei dati Verifica protocollazione rendicontazione	2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Emanazione ordinanze (di regolamentazione attività o di diniego)</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demanio Porto</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. <u>controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;</u> 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fasi se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione doveri d'ufficio e di verifiche per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura - Accessibilità delle informazioni attraverso strumenti informatici - Monitoraggio e controlli sui tempi di adozione atto - Adozione di procedure standardizzate - Coinvolgimento enti esterni (Capitaneria di Porto, Regione, Agenzia Demanio) 	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo	Modifica del programma annuale dei controlli successivi	2018
ADOZIONE ORDINANZA	Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di rilascio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo e monitoraggio (anche da parte di altri servizi interni) circa il rispetto della procedura - Monitoraggio e controlli sui tempi di adozione atto - pubblicazioni 	Innalzamento, dal 4 al 6, della percentuale di atti sottoposti al controllo successivo Trasmissione atti servizi interni (PM) ed enti esterni (Capitaneria di porto, regione, Agenzia Demanio)	Modifica del programma annuale dei controlli successivi Verifica protocollazione atti inviati	2018

SCHEMA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Pareri demaniali
Responsabile del procedimento	Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato
Settore	Cultura, Turismo e Servizi al cittadino
Servizio	Demanio Porto
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u>4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fasi se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione doveri d'ufficio e di verifiche per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate - Supervisione di parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente - Controllo e monitoraggio rispetto procedure 			
RILASCIO PARERE	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione doveri d'ufficio e di verifiche per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di rilascio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di atti adeguatamente motivati e curati nella formulazione - Supervisione di parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente 			

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ACCORDI DI SEPARAZIONE • ACCORDI DI DIVORZIO
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Settore Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demografici</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016; 3. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi/riduttivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Tutte le fasi	<p>Il procedimento non presenta margini di discrezionalità nei contenuti.</p> <p>I rischi corruttivi possono essere legati al non rispetto dei tempi, all'omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	1	3	3	Attività codificata <i>ex lege</i> e procedure standardizzate. Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti. Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedura e tempi necessari alla conclusione del procedimento. Supervisione da parte del funzionario responsabile			

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AFFIDAMENTO URNA CINERARIA • DISPERSIONI CENERI
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Settore Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demografici</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016; 3. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi/riduttivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Tutte le fasi	<p>Il procedimento non presenta margini di discrezionalità nei contenuti.</p> <p>I rischi corruttivi possono essere legati all'omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	1	3	3	Attività codificata <i>ex lege</i> e procedure standardizzate. Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti. Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedura e tempi necessari alla conclusione del procedimento. Supervisione da parte del funzionario responsabile			

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>ATTESTAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • di regolarità di soggiorno per cittadini UE • di soggiorno permanente per cittadini UE
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Settore Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demografici</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016; 3. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi/riduttivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Tutte le fasi	<p>Il procedimento non presenta margini di discrezionalità nei contenuti.</p> <p>I rischi corruttivi possono essere legati all'omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	1	3	3	Attività codificata <i>ex lege</i> e procedure standardizzate. Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti. Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedura e tempi necessari alla conclusione del procedimento. Supervisione da parte del funzionario responsabile			

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>CITTADINANZA per elezione (Jure sanguinis – straniero nato in Italia)</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Settore Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demografici</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016; 3. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi/riduttivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: (Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Tutte le fasi	<p>Il procedimento non presenta margini di discrezionalità nei contenuti.</p> <p>I rischi corruttivi possono essere legati al non rispetto dei tempi, all'omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	2	3	6	<p>Attività codificata <i>ex lege</i> e procedure standardizzate.</p> <p>Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti.</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedura e tempi necessari alla conclusione del procedimento.</p> <p>Supervisione da parte del funzionario responsabile</p>	<p>Svolgere l'istruttoria in coppia con altro dipendente per supporto sulla effettiva autenticità e corretta legalizzazione degli atti presentati dal richiedente</p>	<p>Supervisione costante del responsabile di Servizio</p>	2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>ISCRIZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • All’anagrafe della popolazione residente (APR) • All’anagrafe degli italiani residenti all’estero(AIRE) <p>VARIAZIONI anagrafiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scissioni di famiglia • Unioni di famiglia • Variazioni di indirizzo dell’intera famiglia.
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Settore Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demografici</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016; 3. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi/riduttivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Tutte le fasi	<p>Il procedimento non presenta margini di discrezionalità nei contenuti.</p> <p>I rischi corruttivi possono essere legati all'omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	1	3	3	<p>Attività codificata <i>ex lege</i> e procedure standardizzate.</p> <p>Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti.</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedura e tempi necessari alla conclusione del procedimento.</p> <p>Supervisione da parte del funzionario responsabile</p>			

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>RETTIFICA DI GENERALITA’</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Settore Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Demografici</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016; 3. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi/riduttivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Tutte le fasi	<p>Il procedimento non presenta margini di discrezionalità nei contenuti.</p> <p>I rischi corruttivi possono essere legati all'omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	1	3	3	Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti. Controllo del rispetto di procedura e tempi necessari alla conclusione del procedimento. Supervisione da parte del funzionario responsabile			

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Concessione in uso attrezzature per manifestazioni</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Progettazione culturale – Unita' eventi</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	1) Assoggettamento a pressioni esterne nei casi di sovrapposizione di richieste o per concessione gratuita del materiale anziché a pagamento 2) discrezionalità nella valutazione per favorire od ostacolare in caso di sovrapposizione o per concessione gratuita del materiale anziché a pagamento 3) esercizio esclusivo di un dipendente nello svolgimento della fase 4) mancanza di controlli di altri servizi appartenenti all'ente 5) eccessiva discrezionalità in capo al personale addetto	3	2	6	1) procedura standardizzata 2) presentazione delle domande on - line attraverso il portale Elixforms (dal 2018)	1) svolgere saltuariamente l'istruttoria in coppia/alternanza con altro dipendente	1) supervisione da parte del responsabile di Servizio con report annuale delle istruttorie effettuate in coppia/alternanza	2018
FASE DECISORIA	1) Assoggettamento a pressioni esterne nei casi di sovrapposizione di richieste per la stessa data o per concessione gratuita del materiale anziché a pagamento 2) discrezionalità nella valutazione per favorire od ostacolare in caso di sovrapposizione o per concessione gratuita del materiale anziché a pagamento 4) mancanza di controlli di altri servizi appartenenti all'ente 5) eccessiva discrezionalità in capo al personale addetto	3	3	9	1) adozione di misure standardizzate 2) report periodico e annuale sulle concessioni	1) analisi quadrimestrale da parte del Responsabile di Servizio delle concessioni disposte, da effettuare, congiuntamente al dipendente che ha curato l'istruttoria, su un campione pari al 2% delle concessioni stesse 2) segnalazione al RPCT in caso di gravi irregolarità/illegittimità riscontrate in occasione dell'analisi di cui al punto 1	Tenuta di un Report delle verifiche a campione effettuate e delle segnalazioni inviate	2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Rilascio/Rinnovo autorizzazioni di competenza del Servizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Autorizzazione al funzionamento di comunità per bambini e ragazzi o tipologie indicate nell’allegato alla DGR 1904/2011 2. Autorizzazione al funzionamento di struttura sanitaria 3. Autorizzazione al funzionamento di struttura socio-sanitaria o socio assistenziale 4. Autorizzazione al funzionamento di struttura veterinaria 5. Autorizzazione al funzionamento servizio educativo per la prima infanzia 6. Autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di soggiorno di vacanza per minori 7. Autorizzazione sanitaria al funzionamento di studio professionale odontoiatrico 8. Autorizzazione sanitaria all'apertura di stabilimento termale 9. Autorizzazione sanitaria per la presenza di animali durante una manifestazione 10. Autorizzazione trasferimento titolarità farmacia 11. Autorizzazione trasferimento ubicazione farmacia 12. Rinnovo autorizzazione al funzionamento di servizio educativo per la prima infanzia
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al Cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Servizi alla Comunità</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Tutte	<p>Il procedimento non presenta margini di discrezionalità nei contenuti in quanto l'autorizzazione recepisce integralmente le indicazioni contenute del parere tecnico rilasciato dagli Enti ed organismi esterni competenti.</p> <p>I rischi corruttivi possono essere legati ai tempi di gestione del procedimento o all'omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	1	3	3	Definizione puntuale dei procedimenti Controllo successivo degli atti			

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Rilascio/Revisione patente di abilitazione all'impiego di gas tossici</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al Cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Servizi alla Comunità</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. <u>finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Tutte	Gli elementi di rischio sono connessi ai tempi di gestione del procedimento e all'omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	1	4	4	Definizione puntuale dei procedimenti			

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Concessione contributi per interventi di manutenzione straordinaria e miglioria degli impianti sportivi comunali</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al Cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Servizi alla Comunità</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazioni e misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Tutte	<p>L'erogazione di contributi destinati all'esecuzione di interventi di miglioria e manutenzione straordinaria di impianti sportivi non è disciplinata da una regolamentazione generale idonea ad individuare priorità e criteri di assegnazione e quantificazione .</p> <p>La concessione di contributi viene quindi di volta in volta disposta sulla base di quanto previsto dalle convenzioni relative all'affidamento in gestione dei singoli impianti.</p>	3	3	9	<p>Assoggettamento dei provvedimenti di erogazione dei contributi al controllo successivo degli atti</p> <p>Pubblicazione dei contributi erogati sull'apposita sezione Amministrazione Trasparente del Sito istituzionale</p>	<p>1) Adozione di Linee di indirizzo per la concessione di contributi per interventi di miglioria e manutenzione straordinaria negli impianti sportivi comunali</p> <p>2) Adozione procedure standardizzate</p>	<p>Verifica approvazione formale Linee di indirizzo</p> <p>Verifica adozione modelli standardizzati in sede di controllo successivo degli atti</p>	2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Adozione di ordinanze contingibili e urgenti in materia sanitaria</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al Cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Servizi alla Comunità</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. <u>controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;</u> 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Tutte	Gli elementi di rischio sono connessi alla presenza di condizionamenti esterni, ai tempi di gestione del procedimento e all'omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	1	4	4	Trasmissione ordinanza a soggetti ed enti esterni			

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Inserimento in Comunità Alloggio per anziani
Responsabile del procedimento	Assistente Sociale Responsabile del caso
Settore	Cultura, Turismo e Servizi al Cittadino
Servizio	Servizi alla Persona
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u>5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Elaborazione proposta di inserimento	<p>L'inserimento in Comunità alloggio avviene sulla base della disciplina che fu definita ed approvata con deliberazione G.C. n. 243/5.9.2006, sulla base della esigenze all'epoca rilevate anche in relazione al rapporto tra numero di posti e bisogni assistenziali dell'utenza.</p> <p>Le esigenze, da allora, risultano essere più ampie e diffuse. Ciò ha fatto emergere criticità rispetto all'assenza di criteri di priorità regolamentanti l'inserimento e, pertanto, di strumenti idonei ad assicurare adeguata trasparenza al procedimento. I requisiti per l'accesso, già definiti dalla disciplina, solo in parte sono oggettivamente misurabili.</p>	2	2	4	Nessuna	<p>Modifica della disciplina volta all'introduzione di criteri oggettivi e misurabili idonei alla formulazione di una graduatoria di accesso alla struttura.</p>	<p>Adozione della misura mediante atto formale di approvazione e definizione della graduatoria di accesso</p>	2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Concessione contributi economici a sostegno di iniziative di terzi</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dirigente o altro dipendente dallo stesso nominato</p>
<p>Settore</p>	<p>Cultura, Turismo e Servizi al cittadino</p>
<p>Servizio</p>	<p>Tutti i Servizi del Settore</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
TUTTE	1) assoggettamento a pressioni esterne; 2) discrezionalità nella valutazione dei progetti per la realizzazione dei quali viene presentata domanda di contributo 3) concessione di contributi in deroga ad alcune norme di carattere procedurale contenute nel vigente Regolamento	3	3	9	1) adozione di procedure standardizzate 2) controllo successivo degli atti 3) pubblicazione, nella sezione Amministrazione Trasparente, dei contributi concessi	Tra gli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione 2017 è già prevista, in attuazione del "Nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019", la revisione del vigente "Regolamento per la concessione di forme di sostegno in attuazione del principio di sussidiarietà" approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 63/2006. Il nuovo Regolamento è in fase di stesura avanzata e verrà approvato formalmente nel 2018. La nuova disciplina è stata formulata sulla base degli indirizzi contenuti nel referto del controllo successivo della D.D. 1191/2017, di seguito sinteticamente enucleati e che dovranno essere integralmente recepiti nel nuovo Regolamento: 1) apertura di termini procedurali per l'istruttoria delle domande; 2) programmazione delle risorse complessivamente destinate ai contributi; 3) distinzione tra contributi ordinari e straordinari; 4) termini per l'emanazione del provvedimento di concessione o diniego; 5) modalità di rendicontazione dell'iniziativa ai fini della liquidazione del contributo e possibilità di concederlo anche dopo che l'iniziativa è stata svolta; 6) termine di decadenza per la liquidazione del contributo; 7) casi di esclusione delle domande di contributo, a qualsiasi Settore di attività esse si riferiscano; 8) assegnazione dei contributi ordinari in base ad una graduatoria frutto di una predeterminazione di una griglia valutativa, da cui derivi l'assegnazione di un punteggio ad ogni istanza presentata; 9) possibilità che tale punteggio possa determinare anche una differenziazione di importo. Sulla base di quanto prescritto nel referto sopra citato, lo schema di nuovo Regolamento è stato sottoposto all'esame preliminare del Servizio Anticorruzione	Approvazione nuovo Regolamento	2018

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Concessione contributi d'immagine di cui al vigente Regolamento per la concessione di forme di sostegno in attuazione del principio di sussidiarietà, da parte del Sindaco o di suo delegato (Patrocinio, gonfalone)	Tutte	2	1	2	Procedimento regolamentato, con elementi di discrezionalità, ma caratterizzato da un impatto assai basso dell'eventuale fatto corruttivo
2	Concessione contributi d'immagine di cui al vigente Regolamento per la concessione di forme di sostegno in attuazione del principio di sussidiarietà, da parte del Dirigente (utilizzo stemma e loghi istituzionali)	Tutte	1	1	1	Procedimento regolamentato, con alcuni elementi di discrezionalità, ma caratterizzato da un impatto assai basso dell'eventuale fatto corruttivo

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Rilascio attestazione colonia felina	Servizi alla Comunità	1	1	1	Procedimento privo di discrezionalità, che recepisce l'esito di verifiche effettuate da soggetto esterno all'Ente
2	Rilascio certificazione inabitabilità - inagibilità fabbricato	Servizi alla Comunità	1	1	1	Il procedimento è a contenuto vincolato in quanto si limita a recepire il parere tecnico dell'Az USL, rilasciato sulla base delle risultanze del sopralluogo eseguito da altro Servizio dell'Ente
3	Aggiornamento di autorizzazione	Servizi alla Comunità	2	1	2	Il procedimento è privo di discrezionalità e, per alcune fattispecie, si limita a recepire i contenuti del parere tecnico espresso dall'Az. USL
4	Iscrizione all'Albo Libere Forme Associative	Servizi alla Comunità	2	1	2	Procedimento adeguatamente disciplinato, con margini di discrezionalità minimi. Albo pubblico
5	Iscrizione alla Consulta del Volontariato	Servizi alla Comunità	1	1	1	Procedimento del tutto privo di discrezionalità
6	Ammissione al canile comunale a seguito di rinuncia alla proprietà del cane	Servizi alla Comunità	2	1	2	Il procedimento è condizionato alla sola verifica di disponibilità di posti presso il canile comunale. La quantificazione dei costi a carico del rinunciante è adeguatamente disciplinata.
7	Scia servizio ricreativo per la prima infanzia	Servizi alla Comunità	1	2	2	Procedimento privo di discrezionalità e adeguatamente disciplinato
8	Scia soggiorno di vacanza per minori diurno o con meno di quattro pernottamenti	Servizi alla Comunità	1	2	2	Procedimento standardizzato e adeguatamente disciplinato
9	Comunicazione di avvio attività appartamento protetto/gruppo appartamento per anziani/casa famiglia (paragrafo 9.1 della Direttiva Regionale approvata con Delibera di Giunta Regione R.R. n°564 del 01.03.2000)	Servizi alla Comunità	1	2	2	Procedimento privo di discrezionalità e adeguatamente disciplinato. I controlli vengono effettuati di concerto con l'Az USL.
10	Verifica quadriennale della permanenza dei requisiti per il funzionamento di struttura	Servizi alla Comunità	1	2	2	Procedimento privo di discrezionalità e

serv.comunità

	requisiti per il funzionamento di strutture socio-sanitaria o socio-assistenziale	Servizi alla Comunità				adeguatamente disciplinato
11	Concessione in uso temporaneo palestre scolastiche o comunali	Servizi alla Comunità	1	2	2	Procedimento adeguatamente disciplinato, elementi di discrezionalità minimi
12	Rilascio tesserino venatorio regionale	Servizi alla Comunità	1	2	2	Procedimento privo di discrezionalità e adeguatamente disciplinato
13	Iscrizione all'Albo dei Cittadini Attivi	Servizi alla Comunità	1	1	1	Procedimento del tutto privo di discrezionalità
14	Contributi a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi economica	Servizi alla Comunità	2	1	2	Alla luce delle misure anticorruzione già introdotte ai sensi del precedente Piano (istituzione di una Commissione composta da funzionari appartenenti a Settori/Servizi diversi), che si confermano, le tre tipologie di
15	Contributi a sostegno dei redditi familiari più bassi	Servizi alla Comunità	1	1	1	procedimento risultano a basso rischio corruttivo in quanto adeguatamente regolamentate e assoggettate a misure di carattere generale quali in particolare la pubblicazione sul sito internet istituzionale ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013
16	Fondo di solidarietà per utenze deboli del servizio idrico integrato	Servizi alla Comunità	1	1	1	
17	Ammissione al Servizio Civile Volontario - Formulazione graduatoria	Servizi alla Comunità	1	2	2	I colloqui di selezione, così come l'attribuzione dei punteggi al curriculum, vengono sempre effettuati in forma collegiale (OLP più ulteriori figure preposte alla gestione del servizio civile)

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	erogazione contributi e attivazione di interventi di cui al regolamento comunale C.C. 81/2005 (Accorpamento dei seguenti procedimenti: attivazione percorsi di accompagnamento al lavoro, assegnazione alloggi emergenza abitativa, contributi economici (urgen	Servizi alla Persona	1	2	2	il rischio corruttivo è legato al margine di discrezionalità (definito però dalle specifiche competenze dell'Assistente Sociale), alla quantificazione (in termini di appropriatezza/equità) dell'intervento; al riguardo sono però già in vigore misure di prevenzione: 1) applicazione del codice deontologico (strumento essenziale di garanzia che prevede anche sanzioni specifiche); 2) incarico di supervisione dell'attività degli A.S.; 3) organizzazione per macro aree con condivisione delle progettualità più complesse; 4) incontri mensili collegiali (di servizio) di discussione/valutazione/monitoraggio degli interventi; 5) valutazione collegiale delle priorità di assegnazione alloggi; per quanto l'inserimento in strutture per minori/adulti, la scelta della struttura risulta nella maggior parte dei casi "obbligata" sulla base della disponibilità di posti per la tipologia di utenza da inserire;
2	Accesso ai contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
3	Accesso all'ERP Edilizia Residenziale Pubblica - Assegnazione alloggio	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
4	Accesso all'ERP Edilizia Residenziale Pubblica - Domanda di accesso alla graduatoria	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato, nel corso del quale si inseriscono valutazioni collegiali anche con la presenza di figure esterne con un ruolo di tutela del cittadino (sindacati)
5	Accesso all'ERP Edilizia Residenziale Pubblica - Decadenza	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
6	Accesso all'ERP Edilizia Residenziale Pubblica - Mobilità	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
7	Attività ricreative per anziani - Concessione area ortiva	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
8	Concessione contributi a disabili gravi per favorire la permanenza nella loro abitazione - art. 10 L.R. 29/97	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
9	Concessione contributi per l'acquisto e/o adattamento di veicoli per favorire le opportunità di mobilità e trasporto dei cittadini disabili - art. 9 L.R. 29/97	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
10	Disabilità - Contributi economici per invalidi del lavoro	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
11	Emergenza abitativa - Decadenza assegnazione alloggi	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
12	Emergenza abitativa - Rilascio per occupazione senza titolo	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
13	Erogazione contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
14	Interventi di tutela in emergenza (ex art. 403 c.c.)	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento eseguito in esecuzione di disposizioni dell'Autorità giudiziarie

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
15	Interventi educativi - Attivazione assistenza educativa domiciliare e c/o Centro educativo	Servizi alla Persona	1	2	2	Il rischio corruttivo è legato al margine di discrezionalità (definito però dalle specifiche competenze dell'Assistente Sociale) e all'equità dell'intervento; al riguardo sono però già in vigore misure di prevenzione: 1) applicazione del codice deontologico (strumento essenziale di garanzia che prevede anche sanzioni specifiche); 2) incarico di supervisione dell'attività degli A.S.; 3) organizzazione per macro aree con condivisione delle progettualità più complesse; 4) incontri mensili collegiali (di servizio) di discussione/valutazione/monitoraggio degli interventi;
16	Non autosufficienza - Valutazione del grado di non autosufficienza delle persone anziane	Servizi alla Persona	1	2	2	La competenza del Comune riguarda la fase di attivazione del procedimento e la valutazione dei soli aspetti sociali; la valutazione complessiva comprende anche gli aspetti sanitari e viene effettuata, collegialmente dall'Unità di Valutazione (ove sono pre
17	Non autosufficienza - Valutazione del grado di non autosufficienza delle persone disabili	Servizi alla Persona	1	2	2	la competenza del Comune riguarda la fase di attivazione del procedimento e la valutazione dei soli aspetti sociali; la valutazione complessiva comprende anche gli aspetti sanitari e viene effettuata, collegialmente dall'Unità di Valutazione (ove sono pr
18	Erogazione contributi a Sostegno dell'affitto	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
19	SIA - Sostegno Inclusione Attiva - Inserimento domanda	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
20	SIA - Sostegno Inclusione Attiva - progetto di presa in carico	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
21	BDPSA - Inserimento dati Banca Dati Prestazioni Sociali Agevolate	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
22	Accertamento stato di abbandono del coniuge ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
23	Accertamento stato di estraneità ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
24	Attivazione del trasporto disabili	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
25	Erogazione contributi per il Rimpatrio salma	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
26	RES - Reddito di solidarietà - Inserimento domanda	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
27	RES - Reddito di solidarietà - progetto di presa in carico	Servizi alla Persona	1	2	2	procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Classificazione e Certificazione di qualità appartamenti turistici gestiti in forma privata o imprenditoriale (facoltativa)	TURISMO	1	2	2	<p>1. si tratta di un'autocertificazione con effetti immediati;</p> <p>2. il controllo viene fatto sulla corretta compilazione del modulo, la presentazione del documento di identità e la firma.</p> <p>3. successivamente si verifica che i requisiti dichiarati corrispondano al vero, tramite sopralluogo della Commissione "qualità ospitale", che conduce la verifica attenendosi ad una lista oggettiva di servizi e caratteristiche che devono essere presenti in base alla classifica dichiarata</p> <p>4. Durante il sopralluogo sono presenti 4 persone (2 commissari esterni + 1 referente Resp. Servizio + 1 referente ass. di categoria) quindi si riduce al minimo il rischio di interpretare erroneamente i requisiti dichiarati.</p>
2	Comunicazione locazione appartamenti ammobiliati ad uso turistico	TURISMO	1	1	1	<p>1. si tratta di un'autocertificazione con effetti immediati</p> <p>2. il controllo viene fatto sulla corretta compilazione del modulo, la presentazione del documento di identità e la firma;</p> <p>3. il nr. di protocollo rilasciato ha validità per chiedere alla questura le credenziali di accesso al sistema alloggiati web.</p>

turismo

3	Verifica standard strutture ricettive	TURISMO	1	2	2	1. Ad ogni segnalazione di disagio da parte di un turista/utente esterno, corrisponde una verifica rispetto a quanto segnalato. Nel caso di strutture ricettive si attiva la Commissione "qualità ospitale" che effettua un sopralluogo e redige un rapporto. La verifica avviene quindi in forma collegiale 2. In caso di richiesta di rimborsi (relativi ai soggiorni) si rimanda sempre allo sportello per i consumatori attivo alla camera di commercio di Ravenna, in quanto materia prettamente privatistica.
---	---------------------------------------	---------	---	---	---	---

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Servizio competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Modifica o estinzione concessione demaniale marittima per cause naturali	Demanio Porto	1	1	1	il rischio corruzione è quasi nullo perché a procedimento partecipano enti esterni e l'atto è conseguente al verificarsi di cause certe ed oggettive che non ammettono discrezionalità
2	Modifica o estensione concessione demaniale marittima per fatto dell'amministrazione	Demanio Porto	1	1	1	il rischio corruzione è quasi nullo perché a procedimento partecipano enti esterni e l'atto è conseguente al verificarsi di cause certe ed oggettive che non ammettono discrezionalità
3	Riduzione del canone demaniale marittimo	Demanio Porto	1	1	1	il rischio corruzione è quasi nullo perché a procedimento partecipano enti esterni e l'atto è conseguente al verificarsi di cause certe ed oggettive che non ammettono discrezionalità

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento su istanza di parte	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Attestazioni anagrafiche desunte dallo schedario APR	Demografici - Anagrafe	1	2	2	Non sono presenti elementi di discrezionalità. Trattasi di procedimenti previsti da leggi o regolamenti
2	Autenticazione di sottoscrizioni	Demografici - Anagrafe	1	1	1	
3	Autenticazione di copia conforme all'originale	Demografici - Anagrafe	1	1	1	
4	Autenticazione di foto	Demografici - Anagrafe	1	1	1	
5	Rilascio Carta d'identità	Demografici - Anagrafe	1	2	2	
6	Dichiarazione donazione organi	Demografici - Anagrafe	1	1	1	
7	Rilascio certificazioni di anagrafe, stato civile, elettorale	Demografici	1	1	1	
8	Rilascio estratti e copie integrali di atti di stato civile	Demografici - Stato Civile	1	1	1	
9	Richiesta cancellazione per irreperibilità presunta	Demografici - Anagrafe	1	2	2	
10	Dichiarazione di dimora abituale	Demografici - Anagrafe	1	1	1	
11	Adozione (legittimante e in casi particolari)	Demografici - Stato Civile	1	2	2	
12	Dichiarazione di nascita	Demografici - Stato Civile	1	1	1	
13	Riconoscimento di filiazione e di nascita	Demografici - Stato Civile	1	2	2	
14	Dichiarazione di morte	Demografici - Stato Civile	1	1	1	
15	Autorizzazione di cremazione	Demografici - Stato Civile	1	2	2	
16	Autorizzazione per passaporto mortuario	Demografici - Stato Civile	1	2	2	
17	Dichiarazione di morte	Demografici - Stato Civile	1	1	1	
18	Permesso di sepultura	Demografici - Stato Civile	1	2	2	
19	Trasporto cadavere	Demografici - Stato Civile	1	2	2	
20	Richiesta di pubblicazione di matrimonio	Demografici - Stato Civile	1	2	2	
21	Matrimonio	Demografici - Stato Civile	1	2	2	
22	Unione civile	Demografici - Stato Civile	1	2	2	
23	Richiesta di riconciliazione	Demografici - Stato Civile	1	2	2	
24	Richiesta di trascrizione di atti di Stato civile	Demografici - Stato Civile	1	2	2	
25	Cittadinanza per matrimonio	Demografici - Stato Civile	1	2	2	
26	cittadinanza per naturalizzazione	Demografici - Stato Civile	1	2	2	
27	Testamento biologico	Demografici - Stato Civile	1	1	1	
28	Iscrizione Registro della Bigenitorialità	Demografici - Anagrafe	1	1	1	
29	Accesso alle Liste elettorali	Demografici - Elettorale	1	2	2	
30	Ammissione al voto	Demografici - Elettorale	1	2	2	
31	Annotazione del diritto di voto assistito	Demografici - Elettorale	1	2	2	
32	Duplicato Tessera elettorale	Demografici - Elettorale	1	2	2	
33	Autenticazione sottoscrizione liste dei candidati	Demografici - Elettorale	1	2	2	

demografici

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento su istanza di parte	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
34	Autorizzazione svolgimento comizi elettorali	Demografici - Elettorale	1	1	1	
35	Iscrizione Albo degli Scrutatori	Demografici - Elettorale	1	1	1	
36	Iscrizione Albo dei Presidenti si Seggic	Demografici - Elettorale	1	1	1	
37	Iscrizione Albi dei Giudici Popolar	Demografici - Elettorale	1	1	1	
38	Iscrizione Liste Elett.Aggiunte per Parlamento Europeo	Demografici - Elettorale	1	2	2	
39	Iscrizione Liste Elett.Aggiunte per Elezioni Amministrative	Demografici - Elettorale	1	2	2	
40	Attestazione dati statistiche demografiche	Demografici- Statistica	1	1	1	
41	Rilascio elenchi da BD	Demografici	1	2	2	

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Affrancazione di livello	Servizio Patrimonio	2	1	2	Il valore di affranco viene determinato sulla base di tabelle definite dallo Stato
2	Corresponsione indennizzi per servitù militari	Servizio Patrimonio	1	1	1	Il procedimento è privo di elementi di discrezionalità, il budget è predeterminato dal 6° Reparto Infrastrutture di Bologna
3	Assegnazione numeri civici	Servizio Patrimonio	1	1	1	Non sussistono elementi di discrezionalità, il procedimento è disciplinato con apposito Regolamento comunale

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Concessione spazi espositivi	Progettazione culturale	1	1	1	Procedura standardizzata; supervisione da parte del responsabile di servizio e/o dirigente
2	Autorizzazione utilizzo Teatro Comunale	Progettazione culturale	1	1	1	Procedura standardizzata; supervisione da parte del responsabile di servizio e/o dirigente, procedura di controllo sulle determine mediante sorteggio a campione.
3	Iscrizione prestito bibliotecario	Progettazione culturale	1	1	1	Procedimento privo di elementi di discrezionalità
4	Comunicazione svolgimento manifestazione	Eventi	1	1	1	Procedura standardizzata, presentazione delle domande (Scia) on-line; controllo da parte di altri servizi sugli atti del procedimento nell'acquisizione e trasmissione di tutti gli atti presupposti necessari
5	Comunicazione svolgimento manifestazione sportiva competitiva e non competitiva	Eventi	1	1	1	Procedura standardizzata, presentazione delle domande (Scia) on-line; controllo da parte di altri servizi sugli atti del procedimento nell'acquisizione e trasmissione di tutti gli atti presupposti necessari

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Accreditamento per Centri ricreativi estivi	Politiche educative	Valore 1	Valore 1	Valore 1	Procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di discrezionalità ("Criteri" approvati da G.C.) Commissione
2	Ammissione ai servizi aggiuntivi ed integrativi al nido comunale.	Politiche educative	Valore 1	Valore 1	Valore 1	Procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di discrezionalità ("Regolamento comunale)
3	Assegnazione borse di studio in memoria di Gino Pilandri.	Politiche educative	Valore 1	Valore 1	Valore 1	Procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e soggetto a valutazione discrezionale per una sola tipologia, rimessa alla collegialità della Direzione operativa.
4	Contributo trasporto scolastico classi 1° e 2° superiore.	Politiche educative	Valore 1	Valore 1	Valore 1	Procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di discrezionalità (Avviso pubblico)
5	Contributo trasporto scolastico scuole primarie e secondarie primo grado.	Politiche educative	Valore 1	Valore 1	Valore 1	Procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di discrezionalità (Avviso pubblico Regionale)
6	Fornitura gratuita e semi-gratuita libri di testo.	Politiche educative	Valore 1	Valore 1	Valore 1	Procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di discrezionalità (Avviso pubblico)
7	Accesso ai servizi educativi per la prima infanzia.	Politiche educative	Valore 1	Valore 1	Valore 1	Procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di discrezionalità (Regolamento comunale)
8	Laboratori rivolti a bambini della fascia di età 3-36 mesi.	Politiche educative	Valore 1	Valore 1	Valore 1	Procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di discrezionalità (Regolamento comunale)
9	Rimborso per frequenza a centri estivi.	Politiche educative	Valore 1	Valore 1	Valore 1	Procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di discrezionalità (Criteri approvati dalla G.C.)
10	Servizio di pre/post-scuola e prolungamento.	Politiche educative	Valore 1	Valore 1	Valore 1	Procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di discrezionalità (Avviso pubblico)

pol.educative

11	Servizio di refezione scolastica.	Politiche educative	Valore 1	Valore 1	Valore 1	Procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di discrezionalità (Avviso pubblico e Regolamento comunale)
12	Trasporto scolastico con scuolabus.	Politiche educative	Valore 1	Valore 1	Valore 1	Procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di discrezionalità (Avviso pubblico e Regolamento comunale)
13	Richieste agevolazioni tariffarie ISEE.	Politiche educative	Valore 1	Valore 1	Valore 1	Procedimento adeguatamente ed esaurientemente regolamentato e privo di discrezionalità (Avviso pubblico e Regolamento comunale)

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento		Unità organizzativa	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Anagrafe canina	Iscrizione di un cane all'anagrafe canina	CERVIA INFORMA	1	1	1	procedimenti standardizzati e adeguatamente regolamentati con un margine di discrezionalità minimo, con riferimento ad alcune tipologie
		Comunicazione di cessione di un cane ad altro					
		Comunicazione di cambio residenza del proprietario di un cane					
		Acquisizione di un cane da altro proprietario					
		Comunicazione di decesso di un cane					
		Comunicazione di smarrimento/furto di un cane					
2	Dichiarazione di soggiorno per turisti		CERVIA INFORMA	1	1	1	procedimento privo di elementi di discrezionalità
3	Consegna abbonamenti annuali - stagionali - mensili per la sosta a pagamento		CERVIA INFORMA	1	1	1	procedimento privo di elementi di discrezionalità e soggetto a controllo da parte di AZIMUT
4	Rilascio abbonamenti annuali riservati ai residenti del centro storico e borgomarina		CERVIA INFORMA	2	1	2	procedimento adeguatamente regolamentato ed espletato in collaborazione con AZIMUT nella fase finale
5	Concessione bonus (GAS e ENERGIA)		CERVIA INFORMA	1	1	1	procedimento standardizzato e privo di elementi di discrezionalità. Un successivo controllo viene effettuato anche da SGATE
6	Autentica di firma di quietanza liberatoria		CERVIA INFORMA	1	1	1	procedimento adeguatamente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
7	Rilascio attestazioni aree non metanizzate		CERVIA INFORMA	1	1	1	procedimento adeguatamente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità (delibera annuale di aggiornamento dei numeri civici)

cervia informa

8	Concessione assegno di maternità Concessione assegno al nucleo familiare con almeno 3 figli minori	CERVIA INFORMA	2	1	2	Procedura standardizzata; supervisione da parte del responsabile di servizio e/o dirigente, procedura di controllo sulle determine mediante sorteggio a campione.
9	Rilascio carta bianca e carta bianca accompagnatore	CERVIA INFORMA	1	1	1	procedimento adeguatamente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
10	Rilascio contrassegni Mamma & Co. (MUM & Co)	CERVIA INFORMA	2	1	2	procedimento regolamentato. Un piccolo margine di corruttibilità può esistere nell'indicazione delle due targhe
11	Premio fedeltà "Amico di Cervia"	CERVIA INFORMA	1	1	1	procedimento adeguatamente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità

Segreteria Sindaco

SETTORE CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO

Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Eroi del nostro tempo: proposta di attribuzione premio	Segreteria Sindaco e comunicazione	1	1	1	Procedimento regolamentato, valutazione di competenza degli organi elettivi, impatto dell'eventuale fatto corruttivo limitatissimo

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Emissione ordinativo di pagamento
Responsabile del procedimento	Il Dirigente del Settore e/o in sua assenza il Responsabile del servizio
Settore	Finanze
Servizio	Finanziario
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
<p>Il pagamento costituisce una delle fasi della spesa così come definite dal TUEL e prende il suo avvio a seguito della trasmissione dell'atto di liquidazione in ragioneria da parte del servizio competente. L'addetto della ragioneria verifica la correttezza dell'atto e predispose i mandati di pagamento secondo l'ordine cronologico di scadenza. La distinta contenente l'elenco dei mandati emessi viene sottoposta al Dirigente del Settore o al Responsabile del servizio per la firma e l'invio alla Banca.</p>	<p>Il rischio è quello che nell'emissione dell'ordinativo di pagamento non venga rispettato l'ordine cronologico di scadenza delle fatture, determinato sommando 30 giorni alla data di protocollazione del documento contabile (oppure 30 giorni dalla data di esecutività della determina nel caso di contributi).</p> <p>L'evento potrebbe verificarsi a seguito di pressioni da parte delle imprese al fine di velocizzare i tempi di pagamento e avrebbe un impatto negativo in termini di reputazione e credibilità istituzionale dell'Ente.</p>	1	4	4	<p>Il Dirigente prima di procedere alla firma riceve una distinta in cui sono elencati i mandati di pagamento emessi, i beneficiari e gli importi. Trimestralmente, nella sezione Amministrazione trasparente, del sito del Comune, viene pubblicato l'elenco delle fatture pagate con tutti i dati ad esse riferite, incluse le date di pagamento e di scadenza delle fatture.</p> <p>Nel file, utilizzato per calcolare l'indicatore di tempestività dei pagamenti, si possono utilizzare i filtri per individuare eventuali anomalie nelle tempistiche di pagamento</p>	<p>Si confermano le misure già esistenti</p>	<p>Il responsabile del servizio, in via preventiva, effettua verifiche a campione pari al 5% dei mandati emessi prima di procedere alla firma, conservando un report agli atti.</p>	<p>Dal 01/01/2018</p>

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E RECUPERO EVASIONE
Responsabile del procedimento	IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Settore	FINANZE
Servizio	TRIBUTI
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	Gestione delle entrate

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
1. ATTIVITA' DI CONTROLLO	<p>Analisi e verifica delle singole posizioni tributarie. Queste sono svolte quotidianamente sui differenti oggetti imponibili, in funzione dello specifico ambito che il Servizio è intento a monitorare, anche mediante l'ausilio di elenchi nominativi o per tipologia di cespiti. L'attività è codificata, <i>ex lege</i>, e gli atti sono sottoscritti dal Funzionario Responsabile</p>	<p>1</p>	<p>4</p>	<p>4</p>	<p>Report trimestrale delle posizioni verificate nell'ambito dell'attività di accertamento e ritenute congrue, da trasmettere entro il giorno 15 del mese successivo alla scadenza, al Responsabile dell'anticorruzione, per la successiva verifica a campione del 2% delle posizioni stesse congiuntamente con il Responsabile del Servizio Tributi.</p>	<p>Report trimestrale delle posizioni verificate nell'ambito dell'attività di accertamento e ritenute congrue, da trasmettere entro il giorno 15 del mese successivo alla scadenza, al Responsabile dell'anticorruzione, per la successiva analisi a campione del 2% delle posizioni stesse congiuntamente al Funzionario Responsabile ed al dipendente che ha curato l'istruttoria.</p>	<p>Verifica a campione del 2% delle posizioni. La verifica effettuata dal Responsabile dell'anticorruzione, congiuntamente al Funzionario Responsabile ed al dipendente che ha curato l'istruttoria..</p>	<p>A decorrere dal 1° gennaio 2018.</p>

ANALISI DEI RISCHI EFFETTUATA DAL SETTORE FINANZE

Procedimenti/Endoprocedimenti analizzati per i quali il rischio risulta inferiore a 2

- Accertamento con adesione
- Attestazione valore aree edificabili ai fini ICI/IMU
- Rimborso tributi versati e non dovuti
- Interpello
- Reclamo/mediazione Tributaria
- Rateazione avvisi di accertamento
- Controllo delle proposte di delibere ed emissione del parere di regolarità contabile
- Controllo delle determine aventi riflessi diretti o indiretti sul patrimonio dell'Ente ed emissione del visto di regolarità contabile
- Verifica delle disposizioni di liquidazione predisposte dai servizi
- Regolarizzazione dei provvisori di entrata e di uscita
- Inserimento dei mandati di pagamento sulla Piattaforma Certificazione Crediti (PCC)
- Certificazione per cessione crediti
- Comunicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre tramite PCC
- Predisposizione del Certificato al bilancio di previsione
- Predisposizione del Certificato al rendiconto della gestione
- Compilazione del questionario sul rendiconto della gestione per la Corte dei Conti su SIQUEL
- Compilazione del questionario sul bilancio di previsione per la Corte dei Conti su SIQUEL
- Predisposizione dello Schema al Bilancio di Previsione per la presentazione in Giunta
- Predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario e del materiale da inviare ai consiglieri
- Predisposizione della Nota integrativa al Bilancio di Previsione
- Predisposizione del Conto del bilancio

- Predisposizione del Conto economico e del Conto del patrimonio
- Messa in atto delle operazioni propedeutiche alla redazione del Bilancio consolidato
- Pareggio di bilancio: predisposizione del prospetto allegato al bilancio di previsione
- Monitoraggio periodico del pareggio di bilancio
- Certificazione del pareggio di bilancio
- Pareggio di bilancio: richiesta spazi finanziari attraverso i patti di solidarietà
- Richiesta di prestiti/mutui e successiva stipula dei contratti di mutuo
- Determinazione della anticipazione di tesoreria, predisposizione degli atti e loro invio all'istituto tesoriere
- Verifica di tesoreria
- Verifiche ordinarie e straordinarie di cassa
- Predisposizione degli atti necessari alle variazioni di bilancio (variazioni di bilancio di competenza del Consiglio, variazioni agli stanziamenti di cassa di competenza della Giunta, variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e altre variazioni di competenza del Dirigente del servizio finanziario)
- Predisposizione delle variazioni al Piano Esecutivo di Gestione (PEG)
- Predisposizione delle delibere di prelievo dal fondo di riserva
- Preparazione degli atti necessari alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio
- Riaccertamento dei residui attivi e passivi ed eventuale eliminazione o reimputazione all'esercizio successivo
- Versamento e certificazione delle ritenute d'acconto
- Predisposizione della dichiarazione IVA
- Registrazione dei documenti di spesa sul Registro Unico delle fatture
- Dichiarazione IRAP
- Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio
- Rendiconto spese elettorali
- Calcolo dell'indice sulla tempestività dei pagamenti e predisposizione del report ai fini della pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente

- Rendicontazione contributi straordinari (ricevuti)
- Parificazione del conto degli agenti contabili
- Polizze fidejussorie presentate da terzi a garanzia di partecipazione a gare d'appalto
- Polizze fidejussorie rilasciate dal comune a garanzia di mutui assunti da terzi
- Aggiornamento del Regolamento contabilità

Procedimenti/Endoprocedimenti analizzati per i quali il rischio risulta da 3 a 6

- Attività di accertamento/recupero evasione
- Emissione degli ordinativi di pagamento

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>AUTORIZZAZIONI - Occupazione suolo pubblico - Manomissioni suolo pubblico - Trasporti eccezionali</p> <p>N.B.: in colore rosso le misure di prevenzione legate ai controlli successivi sugli atti ai sensi dell'art. 147- bis del TUEL.</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>I responsabili del procedimento nominati ai sensi della L n. 241/1990.</p>
<p>Settore</p>	<p>Settore Programmazione e gestione del territorio</p>
<p>Servizio</p>	<p>Viabilità e manutenzione infrastrutture</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016; 3. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi/riduttivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Fase istruttoria e di adozione provvedimento	<p>Assoggettamento a pressioni esterne.</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi.</p> <p>Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi.</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	<p>Esistenza di procedure standardizzate e utilizzo di software che riducono il rischio corruttivo</p> <p>Potenziamento, sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti avvenuta nel corso dell'anno 2017.</p> <p>L'atto è inoltre sottoposto a controllo come tutte le altre tipologie di atti amministrativi: il servizio competente in fase di protocollazione dell'atto segnala che il documento rappresenta un atto amministrativo mediante l'apposizione di un segno di spunta ("flag") su di un campo che il servizio Informatica ha reso disponibile nell'applicativo.</p>		<p>Verifiche in sede di controlli successivi.</p> <p>A cadenza semestrale lo STAFF dei controlli procede ad un'estrazione delle note di protocollo non "spuntate" come atti amministrativi in fase di carico sul sistema Iride (50% degli atti non spuntati).</p>	<p>In atto</p>

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	PROCEDIMENTO DI DEMOLIZIONE COATTIVA DI OPERE ABUSIVE
Responsabile del procedimento	I responsabili del procedimento nominati ai sensi della L n. 241/1990.
Settore	Settore Programmazione e gestione del territorio
Servizio	Servizio progettazione manutenzione fabbricati
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u>5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso. <p>NON RICADE FRA LE AREE SUINDICATE.</p>

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fasi se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Definizione del costo dell'intervento di demolizione (sopralluoghi per verifica stato consistenza e quantificazione economica)	Il RUP ed i tecnici del gruppo di lavoro, entrando in contatto con il titolare dell'abuso possono subire pressioni	3	4	12		Si propone che ai sopralluoghi dei tecnici siano presenti anche i colleghi della Polizia Municipale. Redazione verbale di sopralluogo sottoscritto dai funzionari presenti.	Verifica verbali di sopralluogo da parte dei responsabili di servizio.	Dal 2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>PROCEDURE ESPROPRIATIVE (Ai sensi del DPR 327/2001)</p> <p>N.B.: in colore rosso le misure di prevenzione legate ai controlli successivi sugli atti ai sensi dell'art. 147- bis del TUEL.</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>I responsabili del procedimento nominati ai sensi della L n. 241/1990.</p>
<p>Settore</p>	<p>Settore Programmazione e Gestione del Territorio</p>
<p>Servizio</p>	<p>Servizio Amministrativo</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso. <p>NON RICADE FRA LE AREE SUINDICATE.</p>

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fasi se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Tutte le fasi del procedimento espropriativo successive alla comunicazione di avvio del procedimento	Assogettamento a pressioni esterne volte ad ottenere indennità maggiori o altre agevolazioni a fronte della perdita della proprietà	2	4	8	<p>Procedure standardizzate</p> <p>Accessibilità informazioni (esistenza di un archivio informatico da mantenere per obbligo di legge) e pubblicazione atti (sul BURER)</p>	<p>1) Inserimento fra le fattispecie "più a rischio in termini di irregolarità/illegittimità" da sorteggiare con maggior frequenza per il controllo successivo, del Decreto di esproprio.</p> <p>2) Utilizzo di programma informatico per calcolo indennità</p>	<p>1 - 2) Inserimento nel "Programma annuale dei controlli successivi" e verifiche in sede di controllo successivo.</p>	2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Fase esecutiva contratti di appalto: Emissione SAL.</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l'Ente condotta dal Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>I responsabili nominati ai sensi dell’art 31 del D.lgs n. 50/2016 con atto dirigenziale</p>
<p>Settore</p>	<p>Settori tecnici</p>
<p>Servizio</p>	<p>Servizi tecnici</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50 del 2016;</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Esecuzione dell'opera fino alla sua ultimazione.	<p>Il RUP, Direttore lavori, ufficio direzione lavori, collaudatori, possono subire pressioni dall'esterno per condurre le attività di cantieri in modo da favorire gli interessi di privati e o di imprese.</p> <p>Si rinvia alla scheda di analisi "Progettazione/definizione dell'oggetto dell'affidamento ed esecuzione contratti di appalto per importi pari o superiori a Euro 40.000,00." per quanto non espresso nella presente scheda.</p>	4	4	16		<p>Controlli a campione in sede di emissione dei SAL: i controlli vengono disposti a campione dal Responsabile di Servizio in sede di liquidazione dei SAL con assegnazione ai tecnici del settore non coinvolti nello specifico appalto. 1 SAL controllato ogni 10 mesi in pagamento – conteggio a cura di chi fa le liquidazioni.</p> <p>Si rinvia alla scheda di analisi "Progettazione/definizione dell'oggetto dell'affidamento ed esecuzione contratti di appalto per importi pari o superiori a Euro 40.000,00." per quanto non espresso nella presente scheda.</p>	<p>Invio report annuale dei controlli a campione da parte del Responsabile del servizio al Dirigente del Settore.</p>	Dal 2018

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>AUTORIZZAZIONI - Occupazione suolo pubblico - Manomissioni suolo pubblico - Trasporti eccezionali</p> <p>N.B.: in colore rosso le misure di prevenzione legate ai controlli successivi sugli atti ai sensi dell'art. 147- bis del TUEL.</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>I responsabili del procedimento nominati ai sensi della L n. 241/1990.</p>
<p>Settore</p>	<p>Settore Programmazione e gestione del territorio</p>
<p>Servizio</p>	<p>Viabilità e manutenzione infrastrutture</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016; 3. <u>finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;</u> 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi/riduttivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Fase istruttoria e di adozione provvedimento	<p>Assoggettamento a pressioni esterne.</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi.</p> <p>Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi.</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	<p>Esistenza di procedure standardizzate e utilizzo di software che riducono il rischio corruttivo</p> <p>Potenziamento, sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti avvenuta nel corso dell'anno 2017.</p> <p>L'atto è inoltre sottoposto a controllo come tutte le altre tipologie di atti amministrativi: il servizio competente in fase di protocollazione dell'atto segnala che il documento rappresenta un atto amministrativo mediante l'apposizione di un segno di spunta ("flag") su di un campo che il servizio Informatica ha reso disponibile nell'applicativo.</p>		<p>Verifiche in sede di controlli successivi.</p> <p>A cadenza semestrale lo STAFF dei controlli procede ad un'estrazione delle note di protocollo non "spuntate" come atti amministrativi in fase di carico sul sistema Iride (50% degli atti non spuntati).</p>	<p>In atto</p>

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>PROCEDIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL’OPERA PUBBLICA (comprende la predisposizione e l’approvazione delle fasi progettuali ai sensi del D.lgs n. 50/2016 al fine di appaltare le opere progettate).</p> <p>Analisi trasversale che riguarda tutto l’Ente condotta dal Servizio Appalti-Contratti-Anticorruzione-Controlli</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>I responsabili nominati ai sensi dell’art 31 del D.lgs n. 50/2016 con atto dirigenziale</p>
<p>Settore</p>	<p>I settori tecnici</p>
<p>Servizio</p>	<p>Servizi tecnici</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. <u>finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016;</u> 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fasi se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (specificare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
In tutte le fasi progettuali che portano al livello esecutivo appaltabile	Il RUP, i progettisti, i collaboratori, possono subire pressioni dall'esterno per elaborare le fasi progettuali in modo da favorire gli interessi di privati e o di imprese.	4	4	16	Le scelte progettuali sono sostenute da adeguate motivazioni anche rispetto a potenziali scelte alternative	Controlli a campione da parte di tecnici che non sono direttamente coinvolti nella specifica progettazione. 5% progetti approvati con determina.	Invio report annuale dei controlli a campione da parte del Responsabile del servizio al Dirigente del Settore.	Dal 2018

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**Procedimenti con valore di rischio 1 o 2**

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Accesso agli atti	Servizio Amministrativo	1	2	2	Procedimento che comunque verrà valutato complessivamente per tutto il Comune dalla Segreteria Generale
2	Adozione provvedimenti di autorizzazione	Servizio Viabilità	1	2	2	

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Accertamento Compatibilità paesaggistica Autorizzazione paesaggistica ordinaria Autorizzazione paesaggistica semplificata</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Altro dipendente all'uopo individuato</p>
<p>Settore</p>	<p>Programmazione e gestione del territorio</p>
<p>Servizio</p>	<p>SUAP</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso. <p>Evidenziate in rosso le aree di rischio pertinenti</p>

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	> Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	1	4	4	> Adozione di procedure standardizzate > Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Accessibilità alle informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici effettuati			In atto
ADOZIONE ATTI	> Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento	2	4	8	> Controllo e monitoraggio circa il rispetto dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Accessibilità alle informazioni relative	Si propone di mantenere i controlli successivi nella percentuale prevista da programma, con percentuale eventualmente maggiore per	Report dei controlli successivi effettuati dallo staff dei controlli	2018

	<p>per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo</p>			<p>ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici effettuati >Pubblicazione atti in Regione e in Soprintendenza >Sottoposizione a controlli successivi da parte dello staff dei controlli</p>	<p>le istanze edilizie a SUAP in quanto relative ad attività produttive che hanno maggiore rilevanza economica</p>		
--	---	--	--	---	--	--	--

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO EDIZIA PRIVATA - SUE
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Autorizzazione in deroga ai limiti per attività temporanea di cantiere edile, stradale ed assimilati	SUAP	1	1	1	Istanza che prevede da parte del Servizio il ruolo di intermediario tra l'istante e chi esprime il parere
2	Autorizzazione unica ambientale (AUA)	SUAP	1	2	2	Istanza che prevede da parte del Servizio il ruolo di intermediario tra l'istante e chi esprime il parere (ARPAE-ST - HERA - CONSORZIO DI BONIFICA) e chi rilascia l'autorizzazione (ARPAE-SAC), non ricade nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate
3	S.C.I.A. per attività temporanea di cantiere edile, stradale ed assimilati nel rispetto limiti del rumore	SUAP	1	1	1	Istanze di parte che comportano una presa d'atto non formale e quindi non ricadono nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate
4	Comunicazioni di competenza di Enti esterni (es. Notifiche sanitarie, MOCA, SCIA VV.F....)	SUAP	1	1	1	Istanze di parte che comportano una presa d'atto non formale e quindi non ricadono nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate
5	Richiesta pareri preventivi per attività produttive Vigili del Fuoco, ARPA, AUSL, Dogana, Soprintendenza	SUAP	1	1	1	Istanza che prevede da parte del Servizio il ruolo di intermediario tra l'istante e chi esprime il parere, non ricade nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate
6	Richiesta pareri preventivi per attività produttive uffici interni Verde, Demanio, Autorizzazione paesaggistica	SUAP	1	1	1	Istanza che prevede da parte del Servizio il ruolo di intermediario tra l'istante e chi esprime il parere, non ricade nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate
7	Piano comunale impianti di telefonia mobile	SUAP	1	2	2	Istanza che prevede la presenza di più soggetti interni ed esterni
8	Autorizzazione nuovo impianto telefonia mobile art. 87 D. Lgs. 259/2003 Codice delle comunicazioni elettroniche	SUAP	1	2	2	Istanza che prevede la presenza di più soggetti interni ed esterni
9	S.C.I.A. per modifiche impianto di telefonia mobile esistente art. 87 bis D. Lgs. 259/2003 Codice delle comunicazioni elettroniche	SUAP	1	2	2	Istanza che prevede da parte del Servizio il ruolo di intermediario tra l'istante e chi esprime il parere
10	Comunicazione di impianti telefonia mobile con potenza inferiore o uguale a 20 Watt	SUAP	1	1	1	Istanze di parte che comportano una presa d'atto non formale e quindi non ricadono nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate

SUAP

11	Comunicazione per modifiche di impianti esistenti di telefonia mobile che non determinano un incremento di campo elettromagnetico	SUAP	1	1	1	Istanze di parte che comportano una presa d'atto non formale e quindi non ricadono nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate
----	---	------	---	---	---	---

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Accesso ai titoli abilitativi edilizi: GIA' ANALIZZATO NELLA SCHEDA GENERALE PER TUTTO IL COMUNE
Responsabile del procedimento	
Settore	
Servizio	
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Valutazione preventiva</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>La P.O. del Servizio o altro dipendente all'uopo individuato</p>
<p>Settore</p>	<p>Programmazione e gestione del territorio</p>
<p>Servizio</p>	<p>Edilizia Privata - SUE</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso. <p>Evidenziate in rosso le aree di rischio pertinenti</p>

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Verifica completezza istanza	Poiché non è prevista una modulistica unificata della Regione, la completezza è relativa alla presenza dei quesiti e del pagamento dei diritti di segreteria consistenti in cifre standardizzate	1	1	1		Nessuna in quanto rischio inferiore a 6		
Istruttoria di merito dei quesiti proposti	Errata valutazione dei quesiti al fine di favorire/danneggiare il richiedente	1	3	3		Nessuna in quanto rischio inferiore a 6		
Rilascio atto	Ritardato rilascio dell'atto per permettere il formarsi di un silenzio/assenso non conforme	1	3	3		Nessuna in quanto rischio inferiore a 6		

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) Segnalazione Certificata conformità edilizia e agibilità (SCEA)</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>La P.O. del Servizio o altro dipendente all'uopo individuato</p>
<p>Settore</p>	<p>Programmazione e gestione del territorio</p>
<p>Servizio</p>	<p>Edilizia Privata - SUE</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso. <p>Evidenziate in rosso le aree di rischio pertinenti</p>

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	> Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	8	> Almeno due Istruttori specializzati su ogni tematica per garantire pluralità di verifica istruttoria > Adozione di procedure standardizzate > Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Accessibilità alle informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici	Si propone di mantenere attive le misure già in essere, in quanto dal 18 dicembre 2017 si è prevista l'obbligatorietà delle istanze telematiche per tutte le pratiche edilizie: tale modalità elimina la possibilità di manipolazione dei dati e quindi di alterazione delle tempistiche, in quanto tutti i documenti sono conservati nel programma del protocollo generale		In atto

<p>ADOZIONE EVENTUALI ATTI</p>	<p>> Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo</p>	<p>2</p>	<p>4</p>	<p>8</p>	<p>> Controllo e monitoraggio circa il rispetto dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Accessibilità alle informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici > Pubblicazione atti e documenti > Sottoposizione a controlli successivi da parte dello staff dei controlli</p>	<p>Si propone > di mantenere attive le misure già in essere, in quanto dal 18 dicembre 2017 si è prevista l'obbligatorietà delle istanze telematiche per tutte le pratiche edilizie: tale modalità elimina la possibilità di manipolazione dei dati e quindi di alterazione delle tempistiche, in quanto tutti i documenti sono conservati nel programma del protocollo generale > di mantenere i controlli successivi nella percentuale prevista da programma, con percentuale eventualmente maggiore per le istanze edilizie a SUAP in quanto relative ad attività</p>	<p>Report dei controlli successivi effettuati dallo staff dei controlli</p>	<p>2018</p>
---	---	----------	----------	----------	---	---	--	--------------------

						produttive che hanno maggiore rilevanza economica		
--	--	--	--	--	--	--	--	--

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Permesso di Costruire (PdC)</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>La P.O. del Servizio o altro dipendente all'uopo individuato</p>
<p>Settore</p>	<p>Programmazione e gestione del territorio</p>
<p>Servizio</p>	<p>Edilizia Privata - SUE</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso. <p>Evidenziate in rosso le aree di rischio pertinenti</p>

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	<ul style="list-style-type: none"> > Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche , manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	2	4	8	<ul style="list-style-type: none"> >Almeno due Istruttori specializzati su ogni tematica per garantire pluralità di verifica istruttoria > Adozione di procedure standardizzate > Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Accessibilità alle informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici effettuati 	Si propone di mantenere attive le misure già in essere, in quanto dal 18 dicembre 2017 si è prevista l'obbligatorietà delle istanze telematiche per tutte le pratiche edilizie: tale modalità elimina la possibilità di manipolazione dei dati e quindi di alterazione delle tempistiche, in quanto tutti i documenti sono conservati nel programma del protocollo generale		In atto

<p>ADOZIONE ATTI</p>	<p>> Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo</p>	<p>2</p>	<p>4</p>	<p>8</p>	<p>> Controllo e monitoraggio circa il rispetto dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Accessibilità alle informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici effettuati > Pubblicazione atti e documenti > Sottoposizione a controlli successivi da parte dello staff dei controlli</p>	<p>Si propone > di mantenere attive le misure già in essere, in quanto dal 18 dicembre 2017 si è prevista l'obbligatorietà delle istanze telematiche per tutte le pratiche edilizie: tale modalità elimina la possibilità di manipolazione dei dati e quindi di alterazione delle tempistiche, in quanto tutti i documenti sono conservati nel programma del protocollo generale > di mantenere i controlli successivi nella percentuale prevista da programma, con percentuale eventualmente maggiore per le istanze edilizie a SUAP in quanto relative ad attività</p>	<p>Report dei controlli successivi effettuati dallo staff dei controlli</p>	<p>2018</p>
----------------------	---	----------	----------	----------	---	---	--	--------------------

					produttive che hanno maggiore rilevanza economica		
--	--	--	--	--	--	--	--

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Provvedimenti sanzionatori amministrativi conseguenti ad abusi edilizi Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi degli artt. 17 e 17 bis della Legge Regionale n. 23/2004 Permesso di Costruire (PdC) a sanatoria art. 17 L.R. 23/2004 Sanzione pecuniaria ai sensi dell' art. 14/15/16/16 bis</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>La P.O. del Servizio o altro dipendente all'uopo individuato</p>
<p>Settore</p>	<p>Programmazione e gestione del territorio</p>
<p>Servizio</p>	<p>Edilizia Privata - SUE</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso. <p>Evidenziate in rosso le aree di rischio pertinenti</p>

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
ACCERTAMENTO DELL'ABUSO L'accertamento rappresenta la fase di acquisizione degli elementi di fatto da cui si desume l'esistenza di una violazione e l'individuazione del trasgressore.	> Assoggettamento a minacce o pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti e nelle valutazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Omissioni o contestazioni di situazioni al solo fine di aggravare il procedimento e creare difficoltà o danni al terzo	1	4	4	> Svolgere l'attività di sopralluogo in coppia	Nessuna in quanto rischio inferiore a 6		
AVVIO DI PROCEDIMENTO UFFICIO SANZIONI E CONTROLLI	> Assoggettamento a minacce o pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi; > Manipolazione dei dati; > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo;	2	4	8	> Fornire esplicita indicazione dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Monitoraggi e controlli sui tempi dei procedimenti			

<p>GESTIONE ISTANZE DI SANATORIA E APPLICAZIONE DELLE SANZIONI</p>	<p>> Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo</p>	<p>2</p>	<p>4</p>	<p>8</p>	<p>> Controllo e monitoraggio circa il rispetto dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Accessibilità alle informazioni relative ai provvedimenti anche attraverso strumenti informatici > Pubblicazione atti e documenti > Sottoposizione a controlli successivi da parte dello staff dei controlli</p>	<p>Si propone > di mantenere attive le misure già in essere, in quanto dal 18 dicembre 2017 si è prevista l'obbligatorietà delle istanze telematiche per tutte le pratiche edilizie: tale modalità elimina la possibilità di manipolazione dei dati e quindi di alterazione delle tempistiche, in quanto tutti i documenti sono conservati nel programma del protocollo generale > di mantenere i controlli successivi nella percentuale prevista da programma, con percentuale eventualmente maggiore per le istanze edilizie a SUAP in quanto relative ad attività</p>	<p>Report dei controlli successivi effettuati dallo staff dei controlli</p>	<p>2018</p>
---	---	----------	----------	----------	--	---	--	--------------------

						produttive che hanno maggiore rilevanza economica		
--	--	--	--	--	--	--	--	--

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA - SUE
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Autorizzazione sismica	Edilizia Privata - SUE	1	1	1	Procedimento completamente informatizzato e con modulistica regionale, che permetterebbe l'emergere immediato di ritardi dovuti a discrezionalità
2	Comunicazione di inizio lavori asseverata (C.I.L.A.)	Edilizia Privata - SUE	1	2	2	Procedimento completamente informatizzato e con modulistica regionale, che permetterebbe l'emergere immediato di errate valutazioni dovute a discrezionalità
3	Rateizzazione contributi concessori	Edilizia Privata - SUE	1	2	2	Procedimento adeguatamente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
4	Richiesta rimborso contributi edilizi	Edilizia Privata - SUE	1	2	2	Procedimento adeguatamente regolamentato e privo di elementi di discrezionalità
5	Certificato di idoneità dell'alloggio per extra comunitari	Edilizia Privata - SUE	1	2	2	Procedimento adeguatamente regolamentato e che vede più dipendenti coinvolti
6	Irrogazione sanzione pecuniaria per mancata comunicazione inizio/fine lavori	Edilizia Privata - SUE	1	2	2	Documenti necessari per la completezza dell'istanza, quindi non aggirabile l'applicazione della sanzione
7	Deposito sismico	Edilizia Privata - SUE	1	1	1	Istanze di parte che comportano una presa d'atto non formale e quindi non ricadono nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate
8	Opere prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici	Edilizia Privata - SUE	1	1	1	Istanze di parte che comportano una presa d'atto non formale e quindi non ricadono nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate
9	Proroga validità permesso di costruire o SCIA	Edilizia Privata - SUE	1	1	1	Istanze di parte che comportano una presa d'atto non formale e quindi non ricadono nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate

edilizia privata - SUE

10	Comunicazione cambio intestazione titoli edilizi	Edilizia Privata - SUE	1	1	1	Istanze di parte che comportano una presa d'atto non formale e quindi non ricadono nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate
11	Comunicazione cambio direttore/esecutore dei lavori	Edilizia Privata - SUE	1	1	1	Istanze di parte che comportano una presa d'atto non formale e quindi non ricadono nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate
12	Deposito dichiarazioni di conformità degli impianti	Edilizia Privata - SUE	1	1	1	Istanze di parte che comportano una presa d'atto non formale e quindi non ricadono nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate
13	Parere preventivo della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	Edilizia Privata - SUE	1	1	1	Istanza che prevede una successiva presentazione di istanza soggetta a parere definitivo della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, non ricade nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate
14	Richiesta pareri preventivi Enti esterni e Servizi interni per interventi residenziali	Edilizia Privata - SUE	1	1	1	Istanza che prevede da parte del Servizio il ruolo di intermediario tra l'istante e chi esprime il parere, non ricade nelle aree di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate
15	Intimazione ad eseguire opere di messa in sicurezza	Edilizia Privata - SUE	1	1	1	Atti da adottare a seguito di segnalazione di cittadini, Polizia Edilizia, AUSL o Vigili del Fuoco, per i quali non è possibile non procedere in tempi rapidissimi
16	Intimazioni alla messa a norma degli impianti termici	Edilizia Privata - SUE	1	1	1	Atti da adottare a seguito di segnalazione di cittadini, Polizia Edilizia, AUSL o Vigili del Fuoco, per i quali non è possibile non procedere in tempi rapidissimi
17	Ordinanze del Sindaco contingibili ed urgenti per immobili pericolanti	Edilizia Privata - SUE	1	1	1	Atti da adottare a seguito di segnalazione di cittadini, Polizia Edilizia, AUSL o Vigili del Fuoco, per i quali non è possibile non procedere in tempi rapidissimi

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi della LR 20/2000
Responsabile del procedimento	Geom. Gianluca Magnani
Settore	Programmazione e gestione del territorio
Servizio	Urbanistica
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;5. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;6. incarichi e nomine;7. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Redazione – Adozione del RUE- PSC da parte del Consiglio Comunale	Mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli organi politici, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale con conseguente mancata trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese.	2	2	4	Individuazione da parte dell'organo politico degli obiettivi generali dello strumento di pianificazione ed elaborazione di linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie. Diffusione di tali documenti di indirizzo prevedendo forme di partecipazione della popolazione.		Predisposizione di un documento di partenza del procedimento di approvazione dello strumento di pianificazione con individuazione degli indirizzi strategici. Incontri pubblici di presentazione degli obiettivi strategici della nuova strumentazione urbanistica.	Misure già in atto
Pubblicazione del RUE- PSC e raccolta osservazioni	Possibilità di asimmetrie informative per cui alcuni soggetti vengono agevolati nella conoscenza e nell'interpretazione dell'effettivo contenuto dello strumento adottato.	2	2	4	Divulgazione e massima trasparenza della documentazione inerente lo strumento di pianificazione		Conservazione agli atti degli attestati di pubblicazione della documentazione (BUR, albo pretorio, manifesti) Incontri pubblici di presentazione della documentazione inerente il nuovo strumento di pianificazione. Incontri pubblici di presentazione dei nuovi strumenti e divulgazione della documentazione presentata in tale incontri, quali strumenti utili a chiarire i contenuti dei nuovi strumenti.	Misure già in atto

<p>Controdeduzioni alle osservazioni -Approvazione del RUE-PSC</p>	<p>Possibilità di modifica del piano adottato con l'accoglimento delle osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio definiti in fase di formazione del piano. Disparità di trattamento nell'accoglimento o meno delle osservazioni pervenute.</p>	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>4</p>		<p>Motivazione puntuale delle osservazioni che modificano lo strumento adottato e delle osservazioni non accolte e monitoraggio degli esiti dell'attività istruttoria al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni. Analisi delle richieste dei pareri degli enti competenti all'espressione di parere in relazione allo strumento.</p>	<p>Predisposizione di un documento di sintesi delle osservazioni pervenute con analisi e quantificazione delle osservazioni pervenute anche in relazione all'oggetto delle richieste. Predisposizione di un documento di sintesi dei contenuti dei pareri/ riserve degli enti competenti ad esprimere parere sullo strumento con analisi delle modalità di accoglimento delle richieste avanzate.</p>	<p>Misure da attuare nel 2018</p>
<p>Pubblicazione del RUE-PSC</p>		<p>1</p>	<p>1</p>	<p>1</p>		<p>Divulgazione e massima trasparenza della documentazione inerente lo strumento di pianificazione</p>	<p>Conservazione agli atti degli attestati di pubblicazione della documentazione (BUR, albo pretorio, manifesti)</p>	<p>Misure da attuare nel 2018</p>

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Approvazione di varianti al PRG
Responsabile del procedimento	Geom. Gianluca Magnani
Settore	Programmazione e gestione del territorio
Servizio	Urbanistica
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;5. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;6. incarichi e nomine;7. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
Redazione – Adozione della variante al PRG da parte del Consiglio Comunale	Possibilità che le modifiche attuate con la variante comportino per i privati interessati un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili con indebito vantaggio dei destinatari del provvedimento. Possibilità che le modifiche attuate con la variante comportino disparità di trattamento tra diversi soggetti, non supportato da ragioni di interesse pubblico	2	2	4	Individuazione da parte dell'organo politico di indirizzi sulle varianti al PRG, al fine di definire a quali tipologie di variante si intende dare corso.		Predisposizione di un documento di indirizzo sulle varianti al PRG nelle more dell'adozione dei nuovi strumenti di pianificazione.	Misure già in atto
Pubblicazione della variante al PRG e raccolta osservazioni	Possibilità di asimmetrie informative per cui alcuni soggetti vengono agevolati nella conoscenza e nell'interpretazione dell'effettivo contenuto della variante adottata.	2	2	4	Divulgazione e massima trasparenza della documentazione inerente lo strumento di pianificazione		Conservazione agli atti degli attestati di pubblicazione della documentazione (BUR, albo pretorio, manifesti)	Misure già in atto
Controdeduzioni alle osservazioni -Approvazione della variante al PRG da parte del Consiglio Comunale	Possibilità di modifica dei contenuti della variante con l'accoglimento delle osservazioni Disparità di trattamento nell'accoglimento o meno delle osservazioni pervenute.	2	2	4		Motivazione puntuale delle osservazioni.	Predisposizione di un documento di sintesi delle osservazioni pervenute con analisi dei contenuti delle osservazioni medesime.	Misure da attuare nel 2018
Pubblicazione della variante al PRG		1	1	1		Divulgazione e massima trasparenza della documentazione inerente lo strumento di pianificazione	Conservazione agli atti degli attestati di pubblicazione della documentazione (BUR, albo pretorio, manifesti)	Misure da attuare nel 2018

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Collaudo opere di urbanizzazione
Responsabile del procedimento	Geom. Gianluca Magnani
Settore	Programmazione e gestione del territorio
Servizio	Urbanistica
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;5. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;6. incarichi e nomine;7. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
<p>1. Nomina del collaudatore, con oneri a carico del soggetto attuatore del PUA, a seguito del rilascio del Permesso di costruire delle opere di urbanizzazione e prima dell'inizio dei lavori inerenti le opere di urbanizzazione e comunicazione dell'avvenuto affidamento dell'incarico al collaudatore ed ai soggetti attuatori del PUA</p> <p>2. Comunicazione di inizio lavori</p> <p>3. Comunicazione di fine lavori e richiesta di collaudo, previa verifica amministrativa di conformità delle opere eseguite con il progetto e con le eventuali indicazioni date in sede di realizzazione</p> <p>4. Approvazione del collaudo con Determina in cui viene sancita anche</p>	<p>Possibilità che non sia assicurata la terzietà del soggetto incaricato</p>	1	2	2	Terzietà come condizione di affidamento dell'incarico.			Misure già in atto
	<p>Possibilità di realizzare opere di urbanizzazione di minor pregio e qualità rispetto a quanto dedotto in obbligazione con conseguente maggiore onere di manutenzione o per la riparazione di vizi e difetti delle opere, sia per la collettività che per gli stessi acquirenti degli immobili privati realizzati che potrebbero essere privi dei servizi essenziali ai fini dell'agibilità degli stessi.</p>	1	2	2	Sopralluogo per visita di collaudo congiunta con tecnico collaudatore, tecnici degli uffici comunali e tecnici degli enti gestori delle reti. Acquisizione da parte del collaudatore di tutta la documentazione e i campioni atti ad accertare la corrispondenza tra l'opera eseguita e il progetto.	Esecuzione del sopralluogo congiunto e Conservazione agli atti di tutta la documentazione		Misure già in atto

<p>l'acquisizione delle opere e delle relative aree.</p> <p>5. Comunicazione ai soggetti attuatori del PUA e al Servizio Patrimonio dell'ente dell'avvenuta approvazione del collaudo</p> <p>6. Acquisizione delle aree</p> <p>7. Presa in carico delle opere e delle relative aree e comunicazione dell'avvenuta presa in carico agli uffici comunali e agli enti esterni competenti alla gestione delle opere e delle relative aree</p>	<p>Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.</p>	<p>1</p>	<p>2</p>	<p>2</p>		<p>Obbligo di comunicazione, a carico del soggetto attuatore, del nominativo del direttore lavori, e della ditta a cui è stata affidata la realizzazione delle opere, completa della documentazione che attesta l'abilitazione della ditta scelta alla realizzazione delle opere di urbanizzazione pubbliche. Obbligo di trasmissione della documentazione inerente la procedura di gara, qualora l'importo delle opere sia superiore alla soglia comunitaria</p>	<p>Verifica dell'avvenuta comunicazione da parte dei soggetti attuatori del PUA e dei requisiti della ditta scelta Qualora l'importo sia superiore alla soglia comunitaria, verifica della correttezza delle operazioni di affidamento tramite procedura di gara</p>	<p>Misura da adottare 2018</p>
---	---	----------	----------	----------	--	---	--	--------------------------------

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Approvazione di Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa privata
Responsabile del procedimento	Geom. Gianluca Magnani
Settore	Programmazione e gestione del territorio
Servizio	Urbanistica
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;5. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;6. incarichi e nomine;7. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
1. Autorizzazione alla presentazione del PUA da parte della Giunta Comunale 2. Approvazione del PUA <ul style="list-style-type: none"> • Deposito del PUA/Adozione del PUA da parte del Consiglio Comunale • Pubblicazione del PUA e raccolta osservazioni • Controdeduzioni alle osservazioni -Approvazione del PUA • Pubblicazione del PUA 	Possibile mancata coerenza con lo strumento di pianificazione generale (PRG) che si potrebbe tradurre in un uso improprio del suolo e delle risorse.	1	3	3	Verifica puntuale degli elementi di variante allo strumento di pianificazione generale (PRG)		Presa d'atto negli atti di autorizzazione/adozione/approvazione e dei PUA degli elementi di variante al PRG e dei contenuti strategici del PUA	Misure già in atto
	Mancato rispetto dei tempi del procedimento	2	2	4	Monitoraggio dei tempi di evasione delle istanze.		Verifica dei tempi del procedimento da parte del responsabile del procedimento.	Misure già in atto

	Discrezionalità nelle valutazioni in merito alle scelte urbanistiche del PUA (viabilità interna, ubicazione fabbricati, sistemazione delle attrezzature pubbliche,...)	2	2	4	Definizione di una procedura standard per l'approvazione dei PUA Definizione di una convenzione standard da utilizzare nei PUA Coinvolgimento di più soggetti chiamati ad esprimere parere durante il percorso approvativo del PUA Predisposizione della documentazione di PUA con le caratteristiche di progetto definitivo completo di computo metrico estimativo per la stima delle opere		Approvazione della procedura standard di approvazione del PUA con determina dirigenziale Approvazione della convenzione tipo con Delibera di Consiglio Comunale Verifica puntuale della completezza, coerenza e correttezza della documentazione di PUA anche in riferimento alla stima delle opere di urbanizzazione con la collaborazione dei tecnici competenti di altri servizi, attraverso la conferenza di servizi.	Misure già in atto
	Possibilità di asimmetrie informative per cui alcuni soggetti vengono agevolati nella conoscenza e nell'interpretazione dell'effettivo contenuto del PUA.	1	1	1	Divulgazione e massima trasparenza della documentazione inerente il PUA		Conservazione agli atti degli attestati di pubblicazione della documentazione (BUR, albo pretorio, manifesti)	Misure già in atto
	Possibilità di modifica dei contenuti del PUA con l'accoglimento delle osservazioni	1	1	1	Motivazione puntuale delle osservazioni		Predisposizione di un documento di sintesi delle osservazioni pervenute con analisi dei contenuti delle osservazioni medesime.	Misure già in atto

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Assegnazione lotti in aree ERS a persone fisiche e giuridiche
Responsabile del procedimento	Geom. Gianluca Magnani
Settore	Programmazione e gestione del territorio
Servizio	Urbanistica
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;5. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;6. incarichi e nomine;7. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
1. Raccolta delle richieste 2. Verifica, valutazione da parte della apposita Commissione e redazione della graduatoria provvisoria 3. Comunicazione ai prenotatari. 4. Presentazione progetto ottenimento parere del Servizio Edilizia Privata.	Assoggettamento a pressioni esterne	1	1	1	Il decisore deve essere persona diversa rispetto all'istruttore delle domande e della proposta di graduatoria;			Misure già in atto

5. Redazione graduatoria definitiva ed assegnazione lotto. ed	Omissioni dei doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati per favorire interessi privati per sé o per altri;	1	1	1	La decisione in ordine alla approvazione della graduatoria e alla individuazione degli aventi diritto deve essere preceduta dalla valutazione di una commissione composta da almeno tre dirigenti del comune che può disporre verifiche e accertamenti; La redazione della graduatoria è in capo alla commissione, mentre la sua approvazione è in capo al dirigente competente del settore	
---	--	---	---	---	---	--

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Autorizzazione alla realizzazione di opere in zona soggetta a vincolo idrogeologico
Responsabile del procedimento	Geom. Gianluca Magnani
Settore	Programmazione e gestione del territorio
Servizio	Urbanistica
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;5. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;6. incarichi e nomine;7. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
<p>1. presentazione al Comune di Cervia (Sportello Unico) di domanda di autorizzazione, corredata dai relativi elaborati;</p> <p>2. affissione all'albo pretorio del Comune per un periodo di 15 giorni della domanda completa di documentazione tecnica;</p> <p>3. il Responsabile del Procedimento, previa istruttoria tecnica e motivando in merito alle osservazioni e opposizioni eventualmente pervenute, si esprime entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda (fa fede la data di protocollo);</p> <p>4. il Responsabile del Procedimento può richiedere una sola volta chiarimenti e/o integrazioni che devono pervenire entro il termine massimo di 90 giorni dalla data della richiesta di integrazioni (fa fede la data di protocollo); in tal caso il termine del</p>	Mancato rispetto dei tempi del procedimento	1	2	2	Monitoraggio dei tempi di evasione delle istanze.		Verifica dei tempi del procedimento da parte del responsabile del procedimento.	Misure già in atto

<p>procedimento rimane sospeso fino al ricevimento degli elementi richiesti, quindi riprende a decorrere per il tempo residuo. Nel caso in cui i chiarimenti e/o le integrazioni richieste non pervengano entro il termine fissato, il Responsabile del Procedimento procede all'archiviazione del procedimento (salvo richiesta di deroga per situazioni di particolare complessità e/o imprevedibilità);</p> <p>5. il procedimento è concluso con il rilascio dell'autorizzazione o con il diniego della stessa mediante comunicazione al richiedente;</p> <p>6. il provvedimento viene affisso all'albo pretorio per un periodo di 15 giorni allo scopo di darne pubblicità;</p> <p>7. copia completa del provvedimento corredato da documentazione tecnica prodotta con la domanda viene trasmessa al comando del Corpo Forestale dello Stato per l'esercizio delle funzioni di controllo.</p>								
--	--	--	--	--	--	--	--	--

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Comunicazioni di inizio attività per la realizzazione di opere in zona soggetta a vincolo idrogeologico</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Geom. Gianluca Magnani</p>
<p>Settore</p>	<p>Programmazione e gestione del territorio</p>
<p>Servizio</p>	<p>Urbanistica</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 5. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 6. incarichi e nomine; 7. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
<p>1. Presentazione al Comune (Sportello Unico), almeno 30 giorni prima della data di inizio lavori, di una comunicazione di inizio attività corredata da relazione tecnico-illustrativa, progetto esecutivo completo ed eventuali relazioni previste dalle normative vigenti;</p> <p>2. il Responsabile del Procedimento può richiedere una sola volta chiarimenti e integrazioni sospendendo i termini procedurali, fissando un termine massimo di 60 giorni per il ricevimento di tali elementi integrativi di giudizio, termine oltre il quale il Responsabile del Procedimento potrà archiviare la pratica (salvo richiesta di deroga per situazioni di particolare complessità e/o imprevedibilità);</p> <p>3. entro trenta giorni dalla data di presentazione il Responsabile del Procedimento può invalidare la comunicazione di inizio attività quando non ricorrono i presupposti di validità;</p> <p>4. copia della comunicazione viene trasmessa al Corpo Forestale dello Stato al fine di eventuali controlli.</p>	Mancato rispetto dei tempi del procedimento	1	2	2	Monitoraggio dei tempi di evasione delle istanze.		Verifica dei tempi del procedimento da parte del responsabile del procedimento.	Misure già in atto

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Procedimenti con valore di rischio 1 o 2

ID	Procedimento	Unità organizzativa competente	Probabilità	Impatto	Valore di rischio	Motivazioni
1	Accesso agli atti urbanistici	Servizio Urbanistica	1	2	2	Procedimento che comunque verrà valutato complessivamente per tutto il Comune dalla Segreteria Generale
2	Certificati di Destinazione Urbanistica	Servizio Urbanistica	1	2	2	Procedura standardizzata; supervisione da parte del Responsabile di servizio e del Dirigente
3	Certificati di lettura cartografica	Servizio Urbanistica	1	1	1	Procedura standardizzata; supervisione da parte del Responsabile di servizio e del Dirigente

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Autorizzazione all’abbattimento di albero privato (art. 19 Regolamento Comunale del verde pubblico e privato) (<i>procedimento ad istanza di parte</i>)
Responsabile del procedimento	Dott. For. Alberto Mieti
Settore	Verde e Protezione civile
Servizio	Verde
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50 del 2016;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	2	2	4	<p>Esistenza di procedure standardizzate</p> <p>Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente</p>	<p>Svolgere saltuariamente l'attività di sopralluogo in coppia con altro personale specializzato nella materia</p> <p>Attivare forme di controllo a campione da parte di altro personale specializzato</p>	<p>Supervisione da parte del responsabile di servizio con report annuale delle verifiche</p> <p>Segnalazione al RPCT in caso di gravi difformità riscontrate</p>	2018
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo</p>	1	2	2	<p>Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente</p>			
FASE VERIFICA PIANTAGIONI A SCADENZA PROVVEDIMENTO	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione doveri d'ufficio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Omissione controlli e verifiche e false certificazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	2	2	4	<p>Esistenza di procedure standardizzate</p> <p>Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente</p>	<p>Svolgere saltuariamente l'attività di sopralluogo in coppia con altro personale specializzato nella materia</p> <p>Attivare forme di controllo a campione da parte di altro personale specializzato</p>	<p>Supervisione da parte del responsabile di servizio con report annuale delle verifiche</p> <p>Segnalazione al RPCT in caso di gravi difformità riscontrate</p>	2018

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Comunicazione (denuncia inizio attività) per abbattimento di albero privato (art. 20 Regolamento Comunale del verde pubblico e privato) (<i>procedimento ad istanza di parte</i>)</p> <p>Comunicazione di caduta accidentale di albero privato (art. 21 Regolamento Comunale del verde pubblico e privato) (<i>procedimento ad istanza di parte</i>)</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dott. For. Alberto Mieti</p>
<p>Settore</p>	<p>Verde e Protezione civile</p>
<p>Servizio</p>	<p>Verde</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50 del 2016; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	1	2	2	<p>Esistenza di procedure standardizzate</p> <p>Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente</p>			
ADOZIONE PROVVEDIMENTO /FORMAZIONE SILENZIO ASSENSO	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	1	1	1	<p>Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente</p>			

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Autorizzazione all’accesso ed al transito all’interno della pineta di Cervia (art. 2 del Regolamento d’uso della pineta) (<i>procedimento ad istanza di parte</i>) Autorizzazione all’accesso ed al transito all’interno delle aree verdi (art. 43 del Regolamento Comunale del verde pubblico e privato) (<i>procedimento ad istanza di parte</i>)
Responsabile del procedimento	Dott. For. Alberto Mieti
Settore	Verde e Protezione civile
Servizio	Verde
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50 del 2016;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	1	1	1	<p>Esistenza di procedure standardizzate</p> <p>Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e del dirigente competente</p>			
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo</p>	1	1	1	<p>Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e del dirigente competente</p>			

SCHEMA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Parere su progetti di sistemazione del verde privato ai fini del rilascio di altri titoli abilitativi (<i>procedimento ad istanza di parte</i>)</p> <p>Parere su progetti di sistemazione del verde privato ai fini del rilascio del permesso di costruire per residenziali (<i>endoprocedimento su istanza SUE</i>) e per attività produttive (<i>endoprocedimento su istanza SUAP</i>)</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Dott. For. Alberto Mieti</p>
<p>Settore</p>	<p>Verde e Protezione civile</p>
<p>Servizio</p>	<p>Verde</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50 del 2016; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	2	2	4	<p>Esistenza di procedure standardizzate</p> <p>Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente</p>	<p>Svolgere saltuariamente l'attività di sopralluogo in coppia con altro personale specializzato nella materia</p> <p>Attivare forme di controllo a campione da parte di altro personale specializzato</p>	<p>Supervisione da parte del responsabile di servizio con report annuale delle verifiche</p> <p>Segnalazione al RPCT in caso di gravi difformità riscontrate</p>	2018
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo</p>	1	2	2	<p>Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente</p>			
FASE VERIFICA PIANTAGIONI A SCADENZA PROVVEDIMENTO	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione doveri d'ufficio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Omissione controlli e verifiche e false certificazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	2	2	4	<p>Esistenza di procedure standardizzate</p> <p>Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente</p>	<p>Svolgere saltuariamente l'attività di sopralluogo in coppia con altro personale specializzato nella materia</p> <p>Attivare forme di controllo a campione da parte di altro personale specializzato</p>	<p>Supervisione da parte del responsabile di servizio con report annuale delle verifiche</p> <p>Segnalazione al RPCT in caso di gravi difformità riscontrate</p>	2018

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	<u>Parere</u> su richieste provenienti da altri uffici per: <ol style="list-style-type: none">1. Autorizzazione occupazione suolo pubblico per attività di cantiere (<i>endoprocedimento su istanza SUAP</i>)2. Autorizzazione manomissione di suolo pubblico (<i>endoprocedimento su istanza SUAP</i>)3. Autorizzazione passo carraio (nuovo, variazione, regolarizzazione) (<i>endoprocedimento su istanza SUAP</i>)4. Richiesta risarcimento sinistri (<i>endoprocedimento su istanza Unità Sinistri</i>)5. Autorizzazione svolgimento manifestazione (<i>endoprocedimento su istanza Unità Eventi</i>)6. Accertamento violazioni Regolamento del Verde pubblico e privato (<i>endoprocedimento su istanza Servizio Polizia Commerciale, Forestale ed Edilizia</i>)7. Approvazione dei Piani Particolareggiati di Iniziativa Privata (<i>endoprocedimento su istanza Servizio Urbanistica</i>)8. Approvazione dei Programmi Integrati di Intervento proposti da Privati (<i>endoprocedimento su istanza Servizio Urbanistica</i>)9. Alienazione aree pubbliche (<i>endoprocedimento su istanza Servizio Patrimonio</i>)10. Concessione contributi per convenzioni associazioni volontariato (<i>endoprocedimento su istanza Servizio Politiche educative e Servizi alla Comunità</i>)
Responsabile del procedimento	P.a. Barbara Frigoli (1-2-3-4) Dott. For. Alberto Mieti (5-6) Dott . Agr. Flavia Mazzoni (7-8) Dott . Agr. Emilio Tricoli (9-10)
Settore	Verde e Protezione civile
Servizio	Verde

Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:

1. finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale;
2. finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50 del 2016;
3. finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; (1-2-3-5-7-8-9)
4. finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; (4-10)
5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; (6)
7. incarichi e nomine;
8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: (Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	2	2	4	<p>Esistenza di procedure standardizzate</p> <p>Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio</p>	<p>Svolgere saltuariamente l'attività di sopralluogo in coppia con altro personale specializzato nella materia</p> <p>Solo per tipologie 4-6</p>	<p>Supervisione da parte del responsabile di servizio con report annuale delle verifiche</p> <p>Segnalazione al RPCT in caso di gravi difformità riscontrate</p> <p>Solo per le tipologie 4-6</p>	2018
REDAZIONE ATTO	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	1	2	2	<p>Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente</p>			

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Realizzazione di microprogetti di interesse locale (<i>procedimento ad istanza di parte</i>)
Responsabile del procedimento	Dott. For. Barbara Frigoli
Settore	Verde e Protezione civile
Servizio	Verde
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50 del 2016;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Discrezionalità nella valutazione per favorire interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	1	2	2	<p>Esistenza di procedure standardizzate</p> <p>Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente</p>			
ADOZIONE ATTI	<p>Omissione di doveri d'ufficio per favorire interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	1	1	1	<p>Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e del dirigente competente</p>			
FASE CONTROLLO ESECUZIONE LAVORI	<p>Omissione controlli e verifiche e false certificazioni per interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	2	2	4	<p>Esistenza di procedure standardizzate</p> <p>Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio</p>			

SCHEDA DI ANALISI

Procedimento “a rischio”	Emanazione ordinanza per violazione art. 29 Regolamento del Verde pubblico e privato (<i>procedimento ad istanza di altro ufficio</i>)
Responsabile del procedimento	Dott. For. Alberto Mieti
Settore	Verde e Protezione civile
Servizio	Verde
Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:	<ol style="list-style-type: none">1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale;2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50 del 2016;3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;7. incarichi e nomine;8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fase se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	2	2	4	<p>Esistenza di procedure standardizzate</p> <p>Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente</p>	<p>Svolgere saltuariamente l'attività di sopralluogo in coppia con altro personale specializzato nella materia</p>	<p>Supervisione da parte del responsabile di servizio con report annuale delle verifiche</p> <p>Segnalazione al RPCT in caso di gravi difformità riscontrate</p>	2018
EMANAZIONE ORDINANZA	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio per favorire interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	1	1	1	<p>Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e del dirigente competente</p>			

SCHEDA DI ANALISI

<p>Procedimento “a rischio”</p>	<p>Assegnazione di contributi a associazioni di volontariato (a parziale rimborso spese sostenute per attività previste in convenzione)</p>
<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Adinolfi Maria</p>
<p>Settore</p>	<p>Verde e Protezione Civile</p>
<p>Servizio</p>	<p>Protezione Civile</p>
<p>Area di rischio cui ricondurre il procedimento tra quelle elencate:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. finalizzati all’acquisizione e alla progressione del personale; 2. finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 163 del 2006; 3. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7. incarichi e nomine; 8. affari legali e contenzioso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione? Indicare responsabili delle fasi se diverso dal responsabile del procedimento.)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO				Misure già esistenti	Misure proposte	Modalità di verifica attuazione misure	Tempistica di attuazione (esplicitare se la misura è in atto o l'anno in cui deve essere attuata)
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Probabilità	Impatto	Valore del rischio				
FASE ISTRUTTORIA Verifica documentazione contabile e pertinenza spese oggetto di richiesta di rimborso/contributo	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p>	2	2	4	<p>Esistenza di procedure standardizzate</p> <p>Potenziamento sensibilizzazione e responsabilizzazione degli addetti</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento</p> <p>Supervisione da parte del responsabile di servizio e/o del dirigente competente</p>	<p>Attivare forme di controllo a campione da parte di altro personale specializzato</p>	<p>Supervisione da parte del dirigente</p> <p>Segnalazione al RPCT in caso di gravi difformità riscontrate</p>	In atto
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	<p>Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi</p> <p>Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo</p>	1	2	2	<p>Predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione</p> <p>Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento</p>	<p>Attivare forme di controllo a campione da parte di altro personale specializzato</p>	<p>Supervisione da parte del dirigente</p> <p>Segnalazione al RPCT in caso di gravi difformità riscontrate</p>	In atto

ANALISI DEI RISCHI EFFETTUATA DAL SETTORE VERDE E PROTEZIONE CIVILE

Procedimenti/Endoprocedimenti analizzati per i quali il rischio risulta inferiore a 2.

- Comunicazione (denuncia inizio attività) per abbattimento di albero privato (art. 20 Regolamento Comunale del verde pubblico e privato) (procedimento ad istanza di parte)
- Comunicazione di caduta accidentale di albero privato (art. 21 Regolamento Comunale del verde pubblico e privato) (procedimento ad istanza di parte)
- Autorizzazione all'accesso ed al transito all'interno della pineta di Cervia (art. 2 del Regolamento d'uso della pineta) (procedimento ad istanza di parte)
- Autorizzazione all'accesso ed al transito all'interno delle aree verdi (art. 43 del Regolamento Comunale del verde pubblico e privato) (procedimento ad istanza di parte)
- Realizzazione di microprogetti di interesse locale (procedimento ad istanza di parte)

Procedimenti/Endoprocedimenti analizzati per i quali il rischio risulta da 3 a 6

- Autorizzazione all'abbattimento di albero privato (art. 19 Regolamento Comunale del verde pubblico e privato) (procedimento ad istanza di parte)
- Parere su progetti di sistemazione del verde privato ai fini del rilascio di altri titoli abilitativi (procedimento ad istanza di parte)
- Parere su progetti di sistemazione del verde privato ai fini del rilascio del permesso di costruire per residenziali (endoprocedimento su istanza SUE) e per attività produttive (endoprocedimento su istanza SUAP)
- **Parere su richieste provenienti da altri uffici per:**
 1. Autorizzazione occupazione suolo pubblico per attività di cantiere (*endoprocedimento su istanza SUAP*)
 2. Autorizzazione manomissione di suolo pubblico (*endoprocedimento su istanza SUAP*)
 3. Autorizzazione passo carraio (nuovo, variazione, regolarizzazione) (*endoprocedimento su istanza SUAP*)
 4. Richiesta risarcimento sinistri (*endoprocedimento su istanza Unità Sinistri*)
 5. Autorizzazione svolgimento manifestazione (*endoprocedimento su istanza Unità Eventi*)
 6. Accertamento violazioni Regolamento del Verde pubblico e privato (*endoprocedimento su istanza Servizio Polizia Commerciale, Forestale ed Edilizia*)
 7. Approvazione dei Piani Particolareggiati di Iniziativa Privata (*endoprocedimento su istanza Servizio Urbanistica*)
 8. Approvazione dei Programmi Integrati di Intervento proposti da Privati (*endoprocedimento su istanza Servizio Urbanistica*)
 9. Alienazione aree pubbliche (*endoprocedimento su istanza Servizio Patrimonio*)
 10. Concessione contributi per convenzioni associazioni volontariato (*endoprocedimento su istanza Servizio Politiche educative e Servizi alla Comunità*)
- **Emanazione ordinanza per violazione art. 29 Regolamento del Verde pubblico e privato (procedimento ad istanza di altro ufficio)**
- **Assegnazione di contributi a associazioni di volontariato (a parziale rimborso spese sostenute per attività previste in convenzione)**